Sped. in A.P - Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Cagliari **Anno 63° - Numero 7**

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte I e II Cagliari, giovedì 10 marzo 2011 Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,03, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea. L'importo dovuto per l'attivazione o il rinnovo dell'abbonamento al Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, per le inserzioni e per l'acquisto dei medesimi bollettini dovrà essere versato con le modalità sottoindicate.

AVVERTENZE - Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Regione e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Regione del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunzi ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunzi e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunzi legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti dalle leggi dello Stato.

AVVISO

NUOVE MODALITA' DI PAGAMENTO

Si avvisano gli utenti interessati che gli importi dovuti per inserzioni, abbonamenti e acquisti, relativi al Bollettino Ufficiale, devono essere versati **preferibilmente** tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario acceso presso UNICREDIT Spa intestato a: Regione Autonoma Sardegna – cod. IBAN: IT 15W02008 04810 000010951778

causale: BURAS (abbonamento/inserzione/acquisto) – Rif. Entrate:EC 312.001 – CdR 01.02.04

oppure sul conto corrente postale n. 60747748 intestato a: Regione Autonoma Sardegna

causale: BURAS (abbonamento/inserzione/acquisto) – Rif. Entrate:EC 312.001 – CdR 01.02.04

I versamenti effettuati su conto corrente postale tramite bonifico bancario avranno il seguente

cod. IBAN: IT 21 Q 07601 04800 000060747748.

CONSIGLIO REGIONALE

ESTRATTO DECRETO 21 febbraio 2011, n. 11

Nomina componenti CORECOM.

La Presidente

Omissis

Decreta

Articolo 1

1. Sono nominati componenti del Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Autonoma della Sardegna (CORECOM) i signori:

- Barbara Marilotti
- Luigi Vacca
- Angelino Attene
- Claudia Onnis
- Antonio Ghiani

Articolo 2

1. È nominato Presidente del CORECOM il sig. Antonio Ghiani.

Articolo 3

1. Il presente decreto è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna. La versione integrale del decreto è pubblicata sul sito Internet del Consiglio Regionale della Sardegna.

Articolo 4

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

La Presidente
Lombardo

CONSIGLIO REGIONALE

COMUNICATO

Il Consiglio regionale è convocato in seduta straordinaria ai sensi dell'articolo 54, comma 2, del regolamento interno del Consiglio per giovedì 10 marzo 2011, alle ore 10.00, nei locali di via Roma, con all'ordine del giorno la mozione n. 103 e l'interpellanza n. 8/A sul poligono di Quirra; la mozione n. 111, l'interpellanza n. 98, l'interpellanza n. 153 e l'interpellanza n. 202 sul trasporto marittimo; la mozione n. 110 sulla cessione degli impianti industriali della chimica in Sardegna.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 17 febbraio 2011, n. 19

Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario di Cagliari - (E.R.S.U.). Nomina componenti del collegio dei revisori dei conti.

pag. 9

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 17 febbraio 2011, n. 20

Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna. Nomina del Commissario Straordinario.

pag. 9

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 febbraio 2011, n. 21

Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario di Cagliari - (E.R.S.U.). Nomina componenti del collegio dei revisori dei conti. Rettifica.

pag. 9

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELL' AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 25 febbraio 2011, n. 264/10

Disposizioni per la pesca professionale, la pesca sportiva e ricreativa di anguilla (Anguilla anguilla) nel mare territoriale e nelle acque interne della Sardegna e per la relativa detenzione, trasporto e commercializzazione per l'anno 2011, in attuazione del Piano regionale di gestione anguilla di cui al decreto n. 3186/DecA/158 del 29.12.2009

pag. 10

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELL' INDUSTRIA 17 febbraio 2011, n. 4

Legge regionale n. 10 del 25 luglio 2008 — Statuto del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari — Scioglimento Assemblea Generale e Organi Consortili - Nomina Commissario Straordinario. Annullamento decreto n. prot. 253 n. rep. 3 del 11 gennaio 2011.

pag. 11

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2010, n. 9615/388

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – Ripartizione tra diversi centri di responsabilità – Capitolo SC04.0389 (U.P.B. S04.03.004). Assessorato dei Lavori Pubblici.

pag. 12

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2010, n. 9617/389

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di € 2.685.293,25 dal fondo di cui al capitolo SC06.0379 – U.P.B. S06.03.001 a favore del capitolo SC06.0895 – U.P.B. S06.04.004. Ripartizione risorse fondo unico. Legge regionale 29 novembre 2002, n.22.

pag. 12

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2010, n. 9620/390

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 890.000,00 dal capitolo SC05.0001 – U.P.B. S05.01.001 a favore degli istituendi capitoli di spesa SC02.0605 – U.P.B. S02.02.005 e SC05.0104 – U.P.B. S05.01.004. Prevenzione AIDS e gestione attività Servizio 118.

pag. 12

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2010, n. 9622/391

Bilancio regionale 2010 – Iscrizione della somma di euro 700.000,00 in conto degli istituendi capitoli EC231.317 - U.P.B. E231.027, SC01.0719 e SC01.0720 – U.P.B. S01.04.001 - C.D.R. 00.13.01.00. Finanziamento "Progetti di territorio-Territori snodo/2".

pag. 13

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2010, n. 9625/392

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 385,70 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC08.0046 - U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.10.01.00. Rimborso spese legali all'Avvocatura Distrettuale dello Stato.

pag. 13

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA

PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2010, n. 9627/393

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 2.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC08.0046 - U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.12.01.00. Pagamento onorari all'Avvocatura Generale dello Stato.

pag. 13

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2010, n. 9629/394

Bilancio regionale 2010 – Accertamento dell'entrata di euro 53.500,00 in conto del capitolo EC362.055 - U.P.B. E362.005 e contestuale iscrizione della medesima somma in conto del capitolo SC01.0213 – U.P.B. S01.02.003 - C.D.R. 00.01.02.02. Proventi derivanti da diritti, onorari e rimborsi di spese legali.

pag. 14

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 22 dicembre 2010, n. 9631/395

Bilancio regionale 2010 – Traferimento della somma di euro 50.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - UPB S08.01.001 a favore del Cap. SC01.0588 - UPB S01.03.008 - CDR 00.02.01.01. Spese per pubblicazioni, bandi e avvisi legali.

pag. 14

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 22 dicembre 2010, n. 9633/396

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 6.480,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC01.0203 - U.P.B. S01.02.003 – C.D.R. 00.01.01.01. Rimborso spese di giudizio a dipendenti e amministratori regionali.

pag. 14

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 22 dicembre 2010, n. 9636/397

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 600.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC08.0047 - U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.01.02.02. Pagamento ai componenti del Collegio arbitrale.

pag. 15

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 23 dicembre 2010, n. 9710/399

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 1.712.180,93 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del capitolo SC07.1229 – U.P.B. S07.10.004 - C.D.R. 00.08.01.31. Reiscrizione di assegnazioni statali.

pag. 15

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 24 dicembre 2010, n. 9734/401

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 28 dicembre 2009, n. 6: U.P.B. S04.03.003 – Capitoli SC04.0339 e SC04.0347. Assessorato dei Lavori Pubblici.

pag. 15

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 24 febbraio 2011, n. 3/3150

L.R. n.1 del 19 gennaio 2011, art. 6, comma 1, lett. d). Interventi tesi a contribuire alla riduzione della dispersione scolastica con il potenziamento degli interventi per scuola e la formazione professionale. Nomina Organo di Supporto.

pag. 16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2010, n. 47/28

L. n. 219/2005, art. 6, comma 1, lettera b). Approvazione schema - tipo di Convenzione tra le Associazioni/Federazioni di donatori volontari di sangue e le Aziende Sanitarie della Regione Sardegna, per la partecipazione alle attività trasfusionali, e revisione delle tariffe di rimborso alle Associazioni/Federazioni per le attività associative e di raccolta.

pag. 16

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

DEL SERVIZIO 4 febbraio 2011, n. 66

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Culturale "Moviscienza" con sede in Sennori.

pag. 26

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 11 febbraio 2011, n. 92, n. 93, n. 94, n. 95 e n. 96

L. R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina guardie zoofile.

pag. 26

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 11 febbraio 2011, n. 98

I.P.AB. "Istituto Cassa Asilo Carlo Felice", trasformata nella fondazione di diritto privato denominata Fondazione "Istituto Cassa Asilo Carlo Felice", con sede legale in Cagliari. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

pag. 26

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 febbraio 2011, n. 106

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione di Volontariato e Protezione Civile "Landi" con sede in Lanusei.

pag. 26

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 febbraio 2011, n. 113

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Santa Rughe" con sede in Pattada.

pag. 26

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 febbraio 2011, n. 114

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Folcloristica Tradizioni Popolari - Maschera a Gattu e Maimone con sede in Sarule.

pag. 27

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 febbraio 2011, n. 115

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "InVita la Vita" con sede in Cagliari.

pag. 27

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 febbraio 2011, n. 116

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "ANGSA Sardegna Onlus" con sede in Nuoro.

pag. 27

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 febbraio 2011, n. 117

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. "Associazione Farmacisti per la Protezione Civile - Sezione di Cagliari" con sede in Cagliari.

pag. 27

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 18 febbraio 2011, n. 133

Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, art. 9, comma 5. Conferimento di borse di studio per favorire l'alta specializzazione giuridica. Annualità 2010/2011. Nomina della Commissione giudicatrice.

pag. 27

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 7 marzo 2011, n. 6985/125

Nomina commissione esaminatrice prevista dall' art.11 bando concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 57 dirigenti .

pag. 28

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO STRUTTURE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 2 febbraio 2011, n. 1602/22

Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e della D.G.R. n. 25/40 del 1.07.2010, relativa a due impianti fotovoltaici su serra da realizzarsi nel comune di Ozieri (SS), località Seunis, della potenza di 6 MW circa ciascuno, proponente Alba Società Agricola S.r.l. (già Iterna S.r.l.).

pag. 28

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO PESCA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 23 febbraio 2011, n. 3266/45

Bando di attuazione della misura 1.3 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 regolamento (CE) 1198/2006). Approvazione circolare esplicativa.

pag. 31

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI IMPATTI E SISTEMI INFORMATIVI AMBIENTALI (S.A.V.I.)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 febbraio 2011, n. 2900/72

Realizzazione di strutture serricole in loc. Su Suerzu, nel Comune di Sedilo. Ditta Mulas Antonio. Procedimento di valutazione di incidenza ex art.6 DPR 120/03.

pag. 36

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 febbraio 2011, n. 3041/76

Approvazione verbale della Commissione e mancata aggiudicazione del servizio relativo alla gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio "Studio sull'avifauna migratoria in Sardegna" - CIG 057323694D.

pag. 38

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 18 febbraio 2011, n. 212

L.R., n. 15/2008, (art. 1, comma 5, lett. b) "Concessione ed erogazione dei contributi ai privati per danni subiti per il danneggiamento o la perdita dei beni mobili indispensabili e delle autovetture". Approvazione graduatoria definitiva relativa alle richieste dei privati per danni subiti ai beni mobili di cui alla tabella "C" elenco dei sospesi allegata alla determinazione n. 2337 del 9 agosto 2010 - Comune di OROSEI.

pag. 38

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZA ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E FINANZE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 25 maggio 2010, n. 1055

Bilancio regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 15.839,18 dal cap. SC08.0045, UPB S08.01.004, a favore del cap. SC01.1066, UPB S01.06.001, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato Enti Locali, Finanze ed Urbanistica - Riassegnazione somme ad

Arti Grafiche Pisano di Cagliari.
pag. 41

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZA ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E FINANZE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 17 novembre 2010, n. 2559

Bilancio regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 19.760,00 dal cap. SC08.0045, UPB S08.01.004, a favore del cap. SC01.1066, UPB S01.06.001, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato Enti Locali, Finanze ed Urbanistica - Riassegnazione somme ad Arti Grafiche Pisano di Cagliari.
pag. 41

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

SERVIZIO DELLA MEDICINA DI BASE, SPECIALISTICA, MATERNO INFANTILE, RESIDENZIALE, RIABILITATIVA E DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 1° marzo 2011, n. 138

Concorso pubblico assegnazione sedi farmaceutiche bandito con Determinazione n. 1615 del 27/10/2005. Esiti delle procedure di assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione proposte ai candidati idonei con nota di interpello n. 3103 del 15/2/2010. 2^ Comunicazione.
pag. 42

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 22 febbraio 2011, n. 74

Legge 30/89, artt. 18 e 19. Disciplina delle attività di cava. Determinazione concernente la proroga dell'autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva di cava in località "Maretola", in agro del Comune di Luogosanto, a favore della Soc. Granirosa S.r.l., con sede in Olbia, Zona Industriale-Sett.7.
pag. 43

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 22 febbraio 2011, n. 82

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava". Trasferimento dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata Loeradres in agro del Comune di Luras (OT) a favore della Ditta Spano Andrea, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 30/89.
pag. 44

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 23 febbraio 2011, n. 86

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" - Proroga del termine di scadenza dell'autorizzazione di cava denominata Monte Sparau in agro del Comune di Morgongiori (OR), a favore della Sarda Perlite S.r.l.
pag. 45

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 11 febbraio 2011, n. 5303/123

Bilancio Regionale 2011 – Perenzione Amministrativa - Prelevamento della somma di euro 4.957.986,23 dal fondo speciale di cui al Cap. SC08.0045 UPB S08.01.004 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici a favore del Cap. SC07.1264 - UPB S07.10.005 dello stato di previsione della spesa del medesimo Assessorato. Amministrazione Comunale di Bosa. PIA NU 01 – Turismo ambiente Marghine Planargia "Opere di difesa a mare della foce del fiume Temo"- codice NU 01.003 – codice fornitore 6000349 - codice bilancio 20203 - codice gestionale 2234.
pag. 46

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 febbraio 2011, n. 8017/421

Avviso di chiamata per il finanziamento di operazioni integrate destinate ai disoccupati/inoccupati nel settore degli antichi mestieri da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – obiettivo competitività regionale e occupazione. Rettifica della determinazione n. 6393/304/F.P. del 11.02.2011 di istituzione della Cabina di Regia.
pag. 46

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE

E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 22 febbraio 2011, n. 8076/423

Decisione C(2005) 4820 del 1.12.2005, P.O.R. Sardegna 2000/2006; Determinazione n. 27182/3102/FP del 27.7.2010. Avviso pubblico per il finanziamento di corsi di formazione per "Operatore Socio Sanitario" - Formazione in assistenza sanitaria; Determinazione n. 35598/3977 del 12.10.2010, nomina Commissione di ammissibilità proposte concorrenti; Determinazione n. 41183/4607/FP del 16.11.2010, approvazione verbali della Commissione e ammissibilità candidature; Rigetto ricorso gerarchico di PAIDEIA soc. coop. con sede in Nuoro.

pag. 47

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 6 dicembre 2010, n. 253

Bilancio regionale 2010 – Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. S08.01.004. Trasferimento della complessiva somma di euro 206.248,06 dal capitolo SC08.0045 – U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.03.01.00 a favore del medesimo capitolo in capo al C.D.R. 00.02.01.00 e al C.D.R. 00.08.01.00 e in conto dell'istituendo capitolo SC04.2429 – U.P.B. S04.09.002 – C.D.R. 00.04.02.02.

pag. 47

ASSESSORATO DEL TURISMO

SERVIZIO COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 22 febbraio 2011, n. 77

Art. 16 comma 1) legge n. 266 /1997. Fondi CIPE 1998 – 2004. Approvazione graduatoria bando : Programmi regionali per interventi nel settore commercio e turismo – Azione 3 "Qualificazione della rete commerciale". Euro 6.475.410,77 – UPB S06.03.008 – CAP.SC06.0480 – CAP. SC06.0482.

pag. 47

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Deliberazione n. 2/13 del 18 gennaio 2011. D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 3. Individuazione dei corsi d'acqua irrilevanti sotto il profilo paesaggistico.

pag. 64

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Villamassargia. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 64

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Villanovaforru. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 64

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Ussaramanna. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 64

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Gavoi. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 64

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Bolotana. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 65

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Bulzi. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 65

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Sennariolo. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 65

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Uta. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 65

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Ploaghe. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 65

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Ovodda. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 66

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Mamoiada. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 66

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Seulo. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 66

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Osidda. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 66

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Tinnura. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 67

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Muravera. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

pag. 67

PARTE SECONDA

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE

ORDINANZA 16 febbraio 2011, n. 4

Sperimentazione tecnologie di decontaminazione delle matrici ambientali acqua e suolo nelle aree specificatamente interessate da attività minerarie metallurgiche della Sardegna. Accordo di collaborazione con società VIROTEC ITALIA s.r.l. - Proroga.

pag. 67

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE

ORDINANZA 16 febbraio 2011, n. 5

Piano di Caratterizzazione della discarica dismessa di RSU in località Rio Goro a Villamassargia - Presentato dal Comune di Villamassargia - Approvazione.

pag. 68

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE

ORDINANZA 16 febbraio 2011, n. 6

Adeguamento del Piano di caratterizzazione dell'area dell'ex laveria Malfidano, Comune di Buggerru, ai risultati delle indagini di screening - presentato da Igea SpA. - Approvazione.

pag. 69

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE

ORDINANZA 16 febbraio 2011, n. 7

Adeguamento del Piano di caratterizzazione delle aree degli impianti industriali minerari della Valle del Rio San Giorgio, ai risultati delle indagini di screening - presentato da Igea SpA. - Approvazione.

pag. 70

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 17 febbraio 2011, n. 19

Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario di Cagliari - (E.R.S.U.). Nomina componenti del collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente della Regione con proprio decreto n.19 del 17 febbraio 2011 ha nominato il dott. Mariano Aroni, nato a Villaspeciosa il 2 luglio 1940 e il dott. Luciano Pirastru, nato ad Assemini il 13 dicembre 1966 componenti del collegio dei revisori dei conti dell'Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario di Cagliari.

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 17 febbraio 2011, n. 20

Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna. Nomina del Commissario Straordinario.

Il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 20 del 17 febbraio 2011, per le motivazioni e le finalità formulate nella deliberazione della Giunta regionale, adottata nella seduta del 10 febbraio 2011, ha nominato il sig. Francesco Lippi Commissario Straordinario dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna.

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 febbraio 2011, n. 21

Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario di Cagliari - (E.R.S.U.). Nomina componenti del collegio dei revisori dei conti. Rettifica.

Il Presidente della Regione con decreto n. 21 del 22 febbraio 2011 ha rettificato l'art. 3 del decreto del Presidente della Regione, n. 19 del 17 febbraio 2011 come segue:

"ART. 3 - I componenti come sopra nominati dureranno in carica per lo stesso periodo del collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto presidenziale n. 31 del 26 giugno 2009, del quale sono chiamati a far parte".

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELL' AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 25 febbraio 2011, n. 264/10

Disposizioni per la pesca professionale, la pesca sportiva e ricreativa di anguilla (Anguilla anguilla) nel mare territoriale e nelle acque interne della Sardegna e per la relativa detenzione, trasporto e commercializzazione per l'anno 2011, in attuazione del Piano regionale di gestione anguilla di cui al decreto n. 3186/DecA/158 del 29.12.2009

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale della Sardegna e, in particolare gli articoli 3, 6 e 57;

Viste le norme di attuazione dello Statuto e, in particolare, il DPR 24 novembre 1965 n. 1627 e il D. Lgs 6 febbraio 2004 n. 70;

Vista la Legge regionale 7 gennaio 1977 n. 1, art. 14, sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;

Viste le disposizioni di cui al comma 18 dell'art. 15 della L. R. 29/05/2007 n. 2 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007) - pubblicata nel B.U. Sardegna 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ord. n. 2 - in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d), della legge regionale n. 1 del 1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna;

Vista la Legge regionale n. 37 del 7 marzo 1956;

Visto il D. Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura" e, in particolare il comma 4 dell'articolo 12;

Visto il D. Lgs. 26 maggio 2004 n. 153 in materia di pesca marittima;

Vista la Legge n. 963 del 14 luglio 1965 concernente la disciplina della pesca marittima;

Visto il Regolamento per l'esecuzione della sopra citata Legge n. 963/1965, approvato con DPR n. 1639 del 2 ottobre 1968;

Visto il Regolamento (CE) n. 2371/2002 del 20 dicembre 2002 relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento CE 338/1997 del Consiglio del 9 dicembre 1996 relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio e in particolare l'allegato B che include tra le specie l'anguilla (Anguilla anguilla).

Vista la legge n. 150 del 7.02.1992 concernente "Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla L. 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento (CEE) n. 3626/82, e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica".(Pubblicata nella Gazz. Uff. 22 febbraio 1992, n. 44)

Visto il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio dell'8 gennaio 2002 "Istituzione del registro di detenzione delle specie animali e vegetali". (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 gennaio 2002, n. 15).

Visto il Regolamento (CE) n. 1100/2007 del 18 settembre 2007 che istituisce misure per la ricostituzione dello stock di anguilla europea;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 1 dicembre 2010 relativo alla pesca del novellame di anguilla

Vista la Legge regionale n. 3 del 14 aprile 2006 "Disposizioni in materia di pesca" e in particolare l'art.6 recante:" Interventi per la protezione e la gestione delle risorse acquatiche;

Visto il Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3186/DecA/158 del 29.12.2009 recante Finanziamento del Piano regionale di gestione dell'anguilla (Regolamento CE 1100/2007 del 18 settembre 2007) – Programmazione delle risorse finanziarie Legge Regionale n. 3 del 14 aprile 2006 "Disposizioni in materia di pesca", art.6 "Interventi per la protezione e la gestione delle risorse acquatiche" (Euro 600.000 - Capitolo SC06.1370 - UPB S06.05.002- CdR 00.06.01.09);

Visto il Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n.295/DecA/5 del 29.01.2010 recante "Piano Regionale di gestione dell'anguilla - attuazione delle misure di gestione relative alla pesca professionale e alla pesca sportiva, finalizzate alla ricostituzione dello stock di anguilla europea (Regolamento CE 1100/2007 del 18 settembre 2007). Annualità 2010"

Visto il Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n.556/DecA/18 del 26.02.2010 recante Deroga al Decreto n. 295/DecA/5 del 29.01.2010 "Piano Regionale di gestione dell'anguilla - attuazione delle misure di gestione relative alla pesca professionale e alla pesca sportiva, finalizzate alla ricostituzione dello stock di anguilla europea (Regolamento CE 1100/2007 del 18 settembre 2007). Annualità 2010." – termini e modalità per detenzione trasporto e commercializzazione di esemplari di anguilla per l'anno 2010.

Ritenuto di dover provvedere per l'annualità 2011 all'attuazione delle misure relative alla pesca professionale e sportiva dell'anguilla previste dal Piano regiona-

le di gestione al fine di garantire la tutela dello stock, in attesa della conclusione dell'iter di approvazione del Piano nazionale e di quello regionale allegato da parte del Comitato Scientifico, Tecnico ed Economico per la Pesca (CSTEP) (art. 5 del Reg. CE 1100/2007);

Considerate le esigenze, segnalate dagli operatori del settore e, da ultimo, dalle Organizzazioni di categoria con nota prot. n. 259/gab del 24.02.2011, di commercializzazione dell'anguilla nel periodo successivo a quello consentito per la pesca;

Ritenuto necessario adeguare per l'annualità in corso alcune disposizioni contenute nel Piano regionale di gestione dell'anguilla inerenti la commercializzazione dell'anguilla prevedendo una disciplina per l'anno in corso che tenga conto delle necessità di commercializzazione degli operatori del settore e garantisca al contempo la tutela della risorsa

Decreta

Art.1

1. Al fine di garantire la tutela dello stock di anguilla (Anguilla anguilla) sono stabilite le seguenti misure di gestione per il conseguimento delle finalità del Piano regionale di gestione (di cui al Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3186/DecA/158 del 29.12.2009):

a) Pesca professionale

1. Nel periodo compreso tra marzo e settembre 2011, nel mare territoriale e nelle acque interne della Sardegna, è vietata la cattura di esemplari di anguilla (Anguilla anguilla) con qualunque attrezzo da pesca (compresi i lavorieri).

2. Nel periodo di divieto di cui al punto 1, per le finalità del presente decreto, gli esemplari di anguilla provenienti da aree di pesca di altre regioni italiane, stati membri dell'Unione Europea o Paesi Terzi e da allevamenti intensivi devono essere resi identificabili attraverso idonea documentazione che ne attesti la provenienza.

3. Fino al monitoraggio intermedio del Piano, previsto dopo un triennio (2010-2012), non sarà possibile concedere deroghe rispetto al periodo stabilito di divieto, né concedere alcuna forma di autoregolamentazione.

b) Pesca sportiva e ricreativa

1. La pesca sportiva e ricreativa dell'anguilla è consentita esclusivamente nel periodo compreso tra ottobre e febbraio.

2. Il pescatore sportivo non può catturare giornalmente anguille in quantità superiore ad 1 kg.

c) Taglia minima di cattura

1. La taglia minima di cattura degli esemplari di anguilla è pari a 28 cm di lunghezza totale.

2. Gli esemplari di taglia inferiore alla taglia minima di cattura non possono essere detenuti, trasportati o commercializzati.

3. La taglia degli esemplari è misurata conformemente all'allegato IV del Reg. CE n. 1967/2006.

Art. 2

1. Nelle more della conclusione dell'iter di approvazione del Piano nazionale e di quello regionale da parte della Commissione Europea, per la sola annualità 2011 la detenzione, il trasporto e la commercializzazione degli esemplari di anguilla pescati nel mare territoriale e nelle acque interne della Sardegna entro il mese di febbraio 2011 è consentito sino al 1 maggio 2011.

2. L'operatore interessato provvede ad inviare entro il 3 marzo 2011 via fax al Servizio Pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale al seguente numero 070 6062516 o tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo agricoltura@pec.regione.sardegna.it, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 con l'indicazione del quantitativo (in numero e in peso) di anguille pescate e non ancora vendute alla data del 28 febbraio 2011, delle modalità e del luogo di conservazione.

Art. 3

1. L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'articolo 26, comma 1 della Legge n. 963/1965 e ss.mm.ii e l'applicazione delle sanzioni accessorie di cui all'articolo 27 della stessa L. 963/1965 e ss.mm.ii.

2. L'Amministrazione regionale e le Autorità pubbliche preposte al controllo, svolgono i compiti di controllo, amministrativo e in loco, al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni contenute nel presente Decreto.

Il presente Decreto è reso disponibile nel sito internet www.regione.sardegna.it e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione del decreto o dalla sua effettiva conoscenza.

Prato

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELL' INDUSTRIA 17 febbraio 2011, n. 4

Legge regionale n. 10 del 25 luglio 2008 — Statuto del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari — Scioglimento Assemblea Generale e Organi Consortili - Nomina Commissario Straordinario. Annullamento decreto n. prot. 253 n. rep. 3 del 11 gennaio 2011.

L'Assessore dell'Industria, con proprio decreto n. prot. 2222 – n. rep. 4 del 17 febbraio 2011, ha disposto l'annullamento del decreto n. prot. 253 n. rep. 3 del 11 gennaio 2011 concernente lo scioglimento dell'Assemblea generale e degli altri Organi del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari e la nomina del Dott. Franco Figus in qualità di Commissario straordinario del medesimo Consorzio.

Cherchi

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2010, n. 9615/388

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – Ripartizione tra diversi centri di responsabilità – Capitolo SC04.0389 (U.P.B. S04.03.004). Assessorato dei Lavori Pubblici.

L' Assessore

Omissis

Decreta

All'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 1 del 4 gennaio 2010 sono apportate le seguenti variazioni:

Spesa

U.P.B. S04.03.004 Tutela e difesa del suolo - Investimenti

Cap. SC04.0389 Spese per interventi urgenti di prima messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici dei comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi nell'anno 2008 (art. 4, comma 34, L.R. 14 maggio 2009, n. 1 e art. 5, comma 12, L.R. 7 agosto 2009, n. 3)

Il suddetto capitolo è attribuito anche al C.d.R. 00.08.01.06, con la seguente variazione:

In diminuzione

C.d.R. 00.08.01.05

Residui 2010 € 3.500.000,00

In aumento

C.d.R. 00.08.01.06

Residui 2010 € 3.500.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2010, n. 9617/389

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di € 2.685.293,25 dal fondo di cui al capitolo SC06.0379 – U.P.B. S06.03.001 a favore del capitolo SC06.0895 – U.P.B. S06.04.004. Ripartizione risorse fondo unico. Legge regionale 29 novembre 2002, n.22.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - PROGRAMMAZIONE

U.P.B. S06.03.001 Incentivazioni alle attività artigiane

Cap. SC06.0379 Fondo per le agevolazioni a favore del sistema produttivo in attuazione del D.lgs. del 31 marzo 1998 n. 112 e degli artt. 2 e 4 del D.P.C.M. del 22 dicembre 2001 (L.R. 29 novembre 2002, n. 22) Rif. cap. entrata EC421.281

C.D.R. 00.03.00.00 € 2.685.293,25

In aumento

U.P.B. S06.04.004 Interventi per favorire l'accesso al mercato finanziario e agli investimenti delle imprese agricole

Cap. SC06.0895 Contributo per l'acquisto o la locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione (Legge 28 novembre 1965, n. 1329, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.lgs. 17 aprile 2001, n. 234 e L.R. 29 novembre 2002, n. 22)

C.D.R. 00.06.01.04 € 2.685.293,25

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2010, n. 9620/390

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 890.000,00 dal capitolo SC05.0001 – U.P.B. S05.01.001 a favore degli istituendi capitoli di spesa SC02.0605 – U.P.B. S02.02.005 e SC05.0104 – U.P.B. S05.01.004. Prevenzione AIDS e gestione attività Servizio 118.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S05.01.001 Spese per il Servizio Sanitario Regionale. Parte corrente

Cap. SC05.0001 Finanziamento delle spese correnti delle Aziende Unità Sanitarie Locali, delle aziende ospedaliere, dei policlinici universitari e dell'INRCA ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (art. 33, commi 1 e 2 della legge di bilancio) C.D.R. 00.12.01.02 € 890.000,00

In aumento

U.P.B. S02.02.005 Altri interventi per la formazione

Cap. SC02.0605 N.I. Trasferimenti alle aziende sanitarie per le attività di formazione destinate alla prevenzione e alla lotta contro l'AIDS (art. 5, Legge 5 giugno 1990, n. 135)

C.D.R. 00.12.01.02 € 90.000,00

U.P.B. S05.01.004 Spese finalizzate al miglioramento ed al controllo del Servizio sanitario

Cap. SC05.0104 N.I. Spese per la gestione e il funzionamento delle attività del servizio 118 (Legge 23 dicembre 1978, n. 833, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni, D.P.R. 27 marzo 1992 e Intesa Conferenza Stato Regioni n. 2200 del 3 febbraio 2005)

C.D.R. 00.12.01.06 € 800.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2010, n. 9622/391

Bilancio regionale 2010 – Iscrizione della somma di euro 700.000,00 in conto degli istituendi capitoli EC231.317 - U.P.B. E231.027, SC01.0719 e SC01.0720 – U.P.B. S01.04.001 - C.D.R. 00.13.01.00. Finanziamento "Progetti di territorio-Territori snodo/2".

L' Assessore

Omissis

Decreta

1) Per le motivazioni citate in premessa, nei sottoelencati stati di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E231.027 Altre assegnazioni statali di parte corrente

Cap. EC231.317 N.I. AS Assegnazioni statali per l'attivazione dei "Progetti di territorio-Territori snodo/2" orientati, attraverso il rilancio delle attività di programmazione innovativa, al rafforzamento ed efficientamento dell'armatura infrastrutturale e logistica di centri strategici del territorio nazionale (legge 30 giugno 1998, n. 208, art. 72 legge 28 dicembre 2001, n. 448 e convenzione del 15 giugno 2010)

Rif. Capp. spesa SC01.0719 e SC01.0720

C.D.R. 00.13.01.00 Competenza € 700.000,00

Spesa

U.P.B. S01.04.001 Studi, ricerche, collaborazioni e simili

Cap. SC01.0719 N.I. AS Spese per attività di consulenza esterna, divulgazione e comunicazione delle attività relative ai "Progetti di territorio-Territorio snodo/2" (legge 30 giugno 1998, n. 208, art. 72 legge 28 dicembre 2001, n. 448 e convenzione del 15 giugno 2010). Rif. Cap. entrata EC231.317

C.D.R. 00.13.01.00 Competenza € 633.500,00

Cap. SC01.0720 N.I. AS Spese per attività interne e rimborso missioni relative al RUP e collaboratori nella gestione dei "Progetti di territorio-Territori snodo/2" (legge 30 giugno 1998, n. 208, art. 72 legge 28 dicembre 2001, n. 448 e convenzione del 15 giugno 2010). Rif. Cap. entrata EC231.317

C.D.R. 00.13.01.00 Competenza € 66.500,00

2) L'iscrizione della somma di euro 700.000,00, in conto del capitolo di entrata EC231.317, costituisce per la Ragioneria titolo per l'accertamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2010, n. 9625/392

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 385,70 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC08.0046 - U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.10.01.00. Rimborso spese legali all'Avvocatura Distrettuale dello Stato.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

C.D.R. 00.03.00.00 Competenza € 385,70

Spesa

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cap. SC08.0046 Spese derivanti da transazioni, sentenze, arbitrati e titoli esecutivi (spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.10.01.00 Competenza € 385,70

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2010, n. 9627/393

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 2.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC08.0046 - U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.12.01.00. Pagamento onorari all'Avvocatura Generale dello Stato.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

C.D.R. 00.03.00.00 Competenza € 2.000,00

Spesa

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cap. SC08.0046 Spese derivanti da transazioni, sentenze, arbitrati e titoli esecutivi (spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.12.01.00 Competenza € 2.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2010, n. 9629/394

Bilancio regionale 2010 – Accertamento dell'entrata di euro 53.500,00 in conto del capitolo EC362.055 - U.P.B. E362.005 e contestuale iscrizione della medesima somma in conto del capitolo SC01.0213 – U.P.B. S01.02.003 - C.D.R. 00.01.02.02. Proventi derivanti da diritti, onorari e rimborsi di spese legali.

L' Assessore

Omissis

Decreta

1) Per le motivazioni citate in premessa, nei sottoelencati stati di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E362.005 Rimborsi di spese legali

Cap. EC362.055 Proventi derivanti da diritti, onorari e rimborsi di spese legali liquidati a favore dell'Amministrazione regionale (artt. 90 e seguenti del codice di procedura civile e art. 26, legge 6 dicembre 1971, n. 1034). Rif. cap. spesa SC01.0207

C.D.R. 00.01.02.02 Competenza € 53.500,00

Spesa

U.P.B. S01.02.003 Altre spese per il personale

Cap. SC01.0213 Saldo di impegni di esercizi decorsi relativi a compensi agli Avvocati e Procuratori del servizio legislativo a titolo di diritti ed onorari relativi a controversie che non abbiano comportato la soccombenza dell'Amministrazione regionale (art. 11, L.R. 26 agosto 1988, n. 32 eart. 7, L.R. 5 giugno 1989, n. 24)

Spesa obbligatoria

C.D.R. 00.01.02.02 Competenza € 53.500,00

2) E' accertato lo stanziamento di euro 53.500,00 di cui al punto 1) in conto del capitolo di entrata EC362.055 – U.P.B. E362.005, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 22 dicembre 2010, n. 9631/395

Bilancio regionale 2010 – Traferimento della somma di euro 50.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - UPB S08.01.001 a favore del Cap. SC01.0588 - UPB S01.03.008 - CDR 00.02.01.01. Spese per pubblicazioni, bandi e avvisi legali.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

C.D.R. 00.03.00.00 Competenza € 50.000,00

In aumento

UPB S01.03.008 Spese per la pubblicazione e per l'acquisto di atti e per l'acquisto di beni d'interesse regionale

Cap. SC01.0588 Spese per pubblicazioni, bandi, avvisi legali e simili (art. 69, L.R. 29 gennaio 1994, n. 2) (spesa obbligatoria)

CDR 00.02.01.01 Competenza € 50.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 22 dicembre 2010, n. 9633/396

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della

somma di euro 6.480,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC01.0203 - U.P.B. S01.02.003 – C.D.R. 00.01.01.01. Rimborso spese di giudizio a dipendenti e amministratori regionali.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

C.D.R. 00.03.00.00 Competenza € 6.480,00

In aumento

U.P.B. S01.02.003 Altre spese per il personale

Cap. SC01.0203 Rimborso delle spese di difesa sostenute dai dipendenti regionali dichiarati esenti da responsabilità nei giudizi promossi in relazione alla loro qualità di impiegati (art. 48, L.R. 17 agosto 1978, n. 51, L.R. 8 marzo 1997, n. 8) (spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.01.01.01 Competenza € 6.480,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 22 dicembre 2010, n. 9636/397

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 600.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC08.0047 - U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.01.02.02. Pagamento ai componenti del Collegio arbitrale.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

C.D.R. 00.03.00.00 Competenza € 600.000,00

In aumento

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cap. SC08.0047 Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori (spesa obbligatoria)

C.D.R.00.01.02.02 Competenza € 600.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 23 dicembre 2010, n. 9710/399

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 1.712.180,93 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del capitolo SC07.1229 – U.P.B. S07.10.004 - C.D.R. 00.08.01.31. Reiscrizione di assegnazioni statali.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

C.D.R. 00.03.00.00 Competenza € 1.712.180,93

In aumento

U.P.B. S07.10.004 Edilizia patrimoniale e opere di competenza regionale, anche delegata

Cap. SC07.1229 Spese per edifici pubblici statali, per altre costruzioni demaniali e per edifici privati destinati a sedi di uffici pubblici statali, nonchè degli immobili di proprietà dello Stato e di altri enti pubblici (art. 74, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348) Rif. cap. entrata EC428.031/P

C.D.R. 00.08.01.31 Competenza € 1.712.180,93

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 24 dicembre 2010, n. 9734/401

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in

applicazione dell'articolo 16 della L.R. 28 dicembre 2009, n. 6: U.P.B. S04.03.003 – Capitoli SC04.0339 e SC04.0347. Assessorato dei Lavori Pubblici.

L'Assessore

Omissis

Decreta

All'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 1 del 4 gennaio 2010 sono apportate le seguenti variazioni:

Spesa

U.P.B. S04.03.003 Tutela e difesa del suolo - Spese correnti

In diminuzione

Cap. SC04.0339 Spese per l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza di opere idrauliche di seconda e terza categoria e per il servizio di piena (art. 55, regolamento approvato con R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, L.R. 19 dicembre 1975, n. 61 e art. 6, comma 12, lett. a), L.R. 7 agosto 2007, n. 5) (spesa obbligatoria)

C.d.R. 00.08.01.33

Competenza 2010 € 380.000,00

In aumento

Cap. SC04.0347 Trasferimenti a favore delle Amministrazioni locali per l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza di opere idrauliche di seconda e terza categoria e per il servizio di piena (art. 55, regolamento approvato con R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, L.R. 19 dicembre 1975, n. 61 e art. 6, comma 12, lett. a), L.R. 7 agosto 2007, n. 5) (spesa obbligatoria)

Il sopraindicato capitolo è attribuito anche al C.d.R. 00.08.01.33, con la seguente variazione in aumento:

C.d.R. 00.08.01.33

Competenza 2010 € 380.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL' ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 24 febbraio 2011, n. 3/3150

L.R. n.1 del 19 gennaio 2011, art. 6, comma 1, lett. d). Interventi tesi a contribuire alla riduzione della dispersione scolastica con il potenziamento degli interventi per scuola e la formazione professionale. Nomina Organo di Supporto.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

Ai sensi della normativa citata e secondo le finalità indicate in premessa è costituito l'organo di cui all'art'6, comma d, della Legge Regionale n.1 del 19 gennaio 2011 (Legge Finanziaria);

Art. 2

L'organo di supporto di cui al punto 1 è così composto:

- Cuccui Mariangela – Insegnante presso l'Ist. Comprensivo di Gavoi
- Arru Rosanna – Dirigente Scolastico presso l'IIS Musinu di Thiesi
- Pes Luciano – Insegnante presso il Liceo E. d'Arborea di Cagliari
- Masia Sergio – Dirigente Scolastico presso la Dir. Did. Caria di Macomer
- Porru Bachisio – Dirigente Scolastico presso il Liceo Fermi di Nuoro
- Gallucci Luigi – Dirigente scolastico in pensione
- Scarpa Giuseppe – Dirigente Scolastico presso l'IC di Santa Giusta

Art. 3

L'organo di supporto dura in carica sino al raggiungimento degli obiettivi prefissati e, comunque, non oltre i termini previsti dalla normativa vigente;

Art. 4

Nessun compenso o gettone è dovuto ai componenti del suddetto organo, ad eccezione del rimborso delle spese di viaggio e soggiorno, ove spettanti, e secondo il trattamento di trasferta previsto dal contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione Regionale e degli Enti strumentali attualmente vigente. Dette somme graveranno su fondi regionali del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2011;

Il presente Decreto verrà pubblicato sul sito Internet www.regione.sardegna.it.

Milia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2010, n. 47/28

L. n. 219/2005, art. 6, comma 1, lettera b). Approvazione schema - tipo di Convenzione tra le Associazioni/Federazioni di donatori volontari di sangue e le Aziende Sanitarie della Regione Sardegna, per la partecipazione alle attività trasfusionali, e revisione delle tariffe di rimborso alle Associazioni/Federazioni per le attività associative e di raccolta.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che la legge 21 ottobre 2005, n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati", all'art. 6, comma 1, lett. b) stabilisce che venga adottato uno Schema tipo per la stipula di Convenzioni con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue al fine di consentire la partecipazione delle stesse alle attività trasfusionali e individuare le tariffe di rimborso delle attività associative sul territorio nazionale.

L'Assessore fa presente che l'Accordo del 20 marzo 2008 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano indica i principi generali ed i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le

Province Autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e che il medesimo è stato recepito con Determinazione del Direttore generale n. 891 del 23.11.2009.

L'Assessore precisa, inoltre, che il Piano Regionale Sangue e Plasma 2008-2010 prevede tra gli obiettivi prioritari la valorizzazione del ruolo delle Associazioni di Volontariato e che il conseguimento ed il mantenimento dell'autosufficienza di sangue e farmaci plasmaderivati è subordinato, tra l'altro, a livelli di attività delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, coerenti con i bisogni pianificati e strettamente coordinati con le Strutture Trasfusionali di riferimento e la Struttura Regionale di Coordinamento (SRC).

Per quanto sopra, l'Assessore ritiene di dover procedere all'adozione dello Schema tipo di Convenzione, di cui all'allegato A, tra le Associazioni/Federazioni dei donatori volontari di sangue e le Aziende Sanitarie regionali, ai sensi dell'art. 6 della legge 21 ottobre 2005, n. 219 e, tenuto conto che la Regione ha competenza nella determinazione del prezzo di cessione del sangue e degli emocomponenti, ritiene di dover riconoscere alle Associazioni di volontariato del sangue, un incremento della tariffa di rimborso rispetto a quella prevista dall'Accordo.

L'Assessore fa presente che l'ultimo adeguamento delle tariffe di rimborso per le attività associative e di raccolta risale alla deliberazione della Giunta regionale n. 13/2 del 16 marzo 2004, scaduto al 31 dicembre 2005 e non più aggiornato; ravvisa, pertanto, la necessità di dare applicazione alla revisione delle quote di rimborso di cui alla deliberazione sopra citata e l'opportunità di provvedere al contestuale adeguamento, in base ai parametri ISTAT, dei rimborsi delle attività delle Associazioni dei donatori di sangue a partire dal 1° gennaio 2006 fino al 31 dicembre 2010, così come riportato rispettivamente negli allegati B e C al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

L'Assessore ritiene opportuno riconoscere alle Associazioni un incremento della tariffa di rimborso pari al 18% rispetto a quella prevista per l'anno 2005 dalla Delib.G.R. n. 13/2 del 16 marzo 2004, con decorrenza 1° gennaio 2011.

L'Assessore precisa che l'adeguamento dei rimborsi in base ai parametri ISTAT per gli anni 2006- 2010 ha un impatto economico a livello regionale stimato in € 500.000 che trova copertura finanziaria in apposito capitolo del Bilancio regionale.

L'Assessore informa, inoltre, che la Regione potrà valutare iniziative particolari o progetti obiettivo, in accordo con le Associazioni/Federazioni dei donatori di sangue, per la promozione e la propaganda del dono del sangue e per lo sviluppo dell'attività di formazione, da realizzare anche con il concorso delle Aziende Sanitarie e delle istituzioni locali, assicurandone il relativo finanziamento.

L'Assessore rileva che le Aziende Sanitarie garantiscono la fornitura del materiale di consumo necessario all'attività di raccolta e provvedono alla smaltimento del materiale a rischio biologico.

Nel caso in cui non venga adottata la distribuzione diretta del materiale di raccolta le Associazioni devono, comunque, concordare con i Servizi Trasfusionali le caratteristiche del materiale in maniera tale da garantire uniformità sul territorio regionale.

L'Assessore ritiene opportuno procedere con cadenza annuale alla rivalutazione dei rimborsi delle attività delle Associazioni/Federazioni dei donatori di sangue, in base ai parametri ISTAT.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, rilevato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità

Delibera

- di approvare lo Schema tipo di Convenzione, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della L. n. 219/2005, tra le Associazioni/Federazioni dei donatori di sangue e le Aziende Sanitarie regionali, di cui all'allegato A alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare le tariffe dei rimborsi per le attività associative e per le attività di raccolta, di cui all'allegato B alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare la decorrenza delle tariffe di rimborso di cui all'allegato B a far data dal 1° gennaio 2011;
- di provvedere all'adeguamento dei rimborsi delle attività delle Associazioni dei donatori di sangue con decorrenza dal 1° gennaio 2006 fino al 31 dicembre 2010, secondo le tariffe rivalutate in base ai parametri ISTAT di cui all'allegato C alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che i rimborsi delle attività associative e di raccolta delle Associazioni/Federazioni dei donatori di sangue, devono essere rivalutati annualmente in base ai parametri ISTAT;
- di stabilire che entro 60 giorni dall'approvazione alla presente deliberazione le Aziende Sanitarie regionali dovranno provvedere alla stipulazione delle Convenzioni attuative con le Associazioni/Federazioni dei donatori di sangue;
- di stabilire che nel caso in cui non venga adottata la distribuzione diretta del materiale di raccolta le Associazioni/Federazioni devono concordare con i Servizi Trasfusionali le caratteristiche del materiale in maniera tale da garantire uniformità sul territorio regionale;
- di stabilire che gli oneri derivanti dal conguaglio dei rimborsi, in base ai parametri ISTAT, delle attività delle Associazioni dei donatori di sangue a partire dal 1° gennaio 2006 fino al 31 dicembre 2010, trovano copertura in apposito capitolo del Bilancio regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul BURAS.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

Allegato A alla Delib.G.R. n. 47/28 del 30.12.2010

Schema tipo di Convenzione tra le Associazioni/Federazioni di donatori volontari di sangue e le Aziende Sanitarie della Regione Sardegna, per la partecipazione alle attivita' trasfusionali, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della L. n. 219/2005 e art. 2 dell'Accordo Conferenza Stato Regioni, Repertorio Atti n. 115/CSR del 20 marzo 2008.

L'anno_____ il giorno _____ del mese di _____ in _____ , presso la sede legale dell'Azienda Sanitaria

Tra

l'Azienda Sanitaria (di seguito indicata Azienda)_____ nella persona del Direttore Generale pro tempore _____

e

l'Associazione/Federazione di donatori volontari di sangue (di seguito indicata Associazione) _____, n° di iscrizione Albo Regionale del Volontariato_____, nella persona del suo Presidente pro-tempore_____, vista la Deliberazione della Giunta Regionale n°_____ del_____ che attua quanto disposto dall'Accordo della Conferenza Stato Regioni, Repertorio Atti n. 115 del 20 marzo 2008

PREMESSO

- che la legge 21 ottobre 2005, n. 219, riconosce la funzione civica e sociale ed i valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria e gratuita del sangue e dei suoi componenti e valorizza il ruolo dell'Associazione/Federazione, disponendo la loro

partecipazione alle attività trasfusionali ed il loro concorso ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale, concernenti la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue e la tutela dei donatori;

- che tra gli obiettivi del Piano Regionale Sangue e Plasma 2008-2010 è prevista la valorizzazione del ruolo del Volontariato nelle attività di programmazione e raccolta del sangue e nelle attività istituzionali;
- che l'esperienza di partecipazione maturata consente oggi di consolidare e migliorare il rapporto collaborativo tra le Associazioni dei donatori di sangue e le Strutture trasfusionali della Regione, contribuendo allo sviluppo ed alla qualificazione dei servizi;

convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione disciplina la partecipazione alle attività trasfusionali ed il concorso ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Regionale dell'Associazione indicata in epigrafe, in attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera b) della Legge 219/2005, e dell'art. 2 dell'Accordo della Conferenza Stato Regioni n. 115/CSR del 20 marzo 2008 e dell'art. 2 del D. Lgs n. 261/2007.

La presente Convenzione, finalizzata alla promozione e sostegno della donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi emocomponenti, garantisce e attua:

a) la partecipazione dell'Associazione alla programmazione ed organizzazione regionale e locale delle attività trasfusionali, in generale, e dell'attività di raccolta, in particolare;
b) la promozione della donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti, comprese le cellule staminali ematopoietiche e del cordone ombelicale;
c) la promozione dell'informazione dei cittadini e della formazione dei donatori;
d) la promozione dello sviluppo del volontariato organizzato del sangue e della sua rete associativa;
e) il sostegno dello sviluppo della chiamata e delle attività gestite dall'Associazione e la definizione delle modalità di raccordo organizzativo con il Sistema Trasfusionale;
f) il sostegno dello sviluppo della gestione informatizzata delle attività gestite dall' Associazione attraverso l'utilizzo del sistema informativo trasfusionale regionale;
g) la promozione della tutela del donatore, intesa nella sua forma più ampia per valore etico, giuridico e sanitario.
h) la promozione del miglioramento continuo della qualità delle attività gestite dall' Associazione;

i) l'inserimento della raccolta associativa in Convenzione nel percorso di autorizzazione e accreditamento delle attività sanitarie regionali;
j) l'incentivazione dello sviluppo di programmi di promozione della salute specificatamente dedicati ai donatori di sangue e della valorizzazione dell'osservazione epidemiologica.
k) la definizione di adeguate modalità di finanziamento delle attività oggetto della Convenzione;

ART. 2

Promozione della donazione del sangue e dei suoi componenti

Le finalità di cui all'art. 1 sono attuate dall'Associazione attraverso:

a) il reclutamento di nuovi donatori e la fidelizzazione degli stessi;
b) lo sviluppo di iniziative e programmi di informazione, di comunicazione sociale, di educazione sanitaria, di formazione, anche con il concorso delle Strutture Trasfusionali competenti;
c) il sostegno di specifici progetti riguardanti donatori, donazioni e utilizzo della terapia trasfusionale;
d) lo svolgimento di iniziative di informazione sui valori solidaristici della donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima, e gratuita del sangue e dei suoi componenti;
e) lo sviluppo della promozione delle donazioni in aferesi;
f) la tutela dei donatori e dei riceventi, la promozione della salute rivolta ai donatori di sangue ed alla popolazione in generale.

ART. 3

Informazione e aggiornamento donatori

Per consentire ai donatori di esprimere il proprio consenso informato alla donazione, la Struttura Trasfusionale competente, tramite l'Associazione, promuove specifiche iniziative:

a) per l'informazione e il periodico aggiornamento dei donatori sui criteri di valutazione della loro idoneità fisica alla donazione e sui diversi tipi di prelievo cui possono sottoporsi;
b) per l'informazione circa tutte le Associazioni presenti e operanti sul territorio;
c) per programmi di educazione alla salute.

La Struttura Trasfusionale competente collabora con l'Associazione proponendo programmi e proposte per il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, in particolare della raccolta, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

ART. 4

Tutela del donatore e promozione della salute

La legge 219/2005 riconosce all'Associazione la funzione di tutela del donatore, intesa come rispetto delle garanzie connesse alla donazione volontaria e gratuita del sangue e dei suoi componenti.

A tale fine la Struttura Trasfusionale competente, in collaborazione con l'Associazione, favorisce:

1. il rispetto del diritto all'informazione del donatore;
2. l'applicazione delle norme di qualità e sicurezza, con riferimento alle procedure per la tutela della salute del donatore;
3. il rispetto della riservatezza per ogni atto che vede coinvolto il donatore;
4. la tutela dei dati personali e sensibili del donatore;
5. l'eventuale coinvolgimento del medico di medicina generale di riferimento del donatore, su esplicita richiesta dello stesso;
6. l'implementazione delle politiche per il buon uso del sangue, con la costituzione ed il monitoraggio del funzionamento degli appositi comitati ospedalieri, all'interno dei quali è garantita la partecipazione di almeno un rappresentante dell'Associazione;
7. i reciproci flussi informativi, come previsto dalla normativa vigente;
8. lo sviluppo di progetti di promozione della salute, sulla base dell'analisi e della valutazione epidemiologica dei dati rilevati sui donatori e sulle donazioni, al fine di promuovere stili di vita e modelli di comportamento più sani, capaci di migliorare il livello di salute e favorire il benessere.

ART. 5

Gestione dei donatori

La gestione dei donatori è integrata sulla banca dati del Sistema Informativo Servizi Trasfusionali (SISTRA) con specifiche funzioni di scambio informativo, finalizzata alle chiamate dei donatori, alla sospensione per cause sanitarie, all'inserimento delle nuove idoneità, al riscontro delle nuove donazioni, ed in funzione della rendicontazione mensile, per le statistiche di verifica di risultato richieste dalla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC). In particolare devono essere adottate adeguate modalità organizzative per la gestione dell'archivio donatori, favorendo la costruzione, in base alla normativa vigente, di un flusso informativo bi-direzionale della banca dati condivisa tra l'Associazione e la Struttura trasfusionale di riferimento, al fine di aggiornare i dati dei donatori presenti nell'archivio.

L'accesso alle informazioni da parte dell'Associazione è regolata in modo da garantire ai donatori la tutela dei dati sensibili.

ART. 6

Organizzazione della chiamata

La chiamata alla donazione per i donatori afferenti ai Servizi Trasfusionali e alle Unità di Raccolta convenzionata (U.R.) è attuata dall'Associazione, in accordo con le Strutture Trasfusionali in base alle necessità e in coerenza con il programma di autosufficienza stabilito annualmente dalla SRC.

L' Associazione si impegna, inoltre, a collaborare con la Struttura Trasfusionale nelle situazioni di emergenza che dovessero richiedere una raccolta straordinaria di sangue attenendosi, nel servizio di chiamata, alle direttive degli Organismi regionali e del Servizio Trasfusionale competente per territorio.

ART. 7

Organizzazione della raccolta di sangue e dei suoi componenti gestita direttamente dall'Associazione (Raccolta Associativa)

La presente Convenzione regola l'attività di raccolta gestita dall'Associazione (Raccolta Associativa) se autorizzata dalla Regione ai sensi dell'art. 7, comma 4, della legge n° 219/2005.

L'autorizzazione regionale è rilasciata esclusivamente per la gestione di U. R. individuate dalla programmazione locale sulla base delle direttive regionali in materia.

Al medico responsabile delle U. R., l'Azienda territorialmente competente dovrà fornire il ricettario SSN.

L' Associazione provvede alla gestione delle U.R. con risorse proprie o messe a disposizione dalle Aziende Sanitarie, dagli Enti locali e/o da terzi.

La gestione può inoltre riguardare la raccolta di sangue intero e/o la raccolta di emocomponenti.

L'Associazione si impegna a trasferire tutto il sangue ed il plasma raccolto alle Strutture Trasfusionali a cui l'Unità di Raccolta è collegata.

ART. 8

Copertura assicurativa dei donatori

L'Azienda stipula, d'intesa con l'Associazione, una idonea polizza assicurativa a copertura regionale, aggiornata nei massimali, che deve garantire il donatore e il candidato donatore da qualunque rischio, anche in itinere, connesso o derivante dall'accertamento dell'idoneità, dalla donazione di sangue e dei suoi componenti nonché dalla visita ed esami di controllo.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere allegata alla Convenzione come parte integrante della stessa.

I costi relativi alla polizza assicurativa trovano copertura nei fondi regionali assegnati alle Aziende sanitarie per lo svolgimento delle attività trasfusionali.

ART. 9

Ristoro del donatore

Dopo ogni donazione l'Azienda fornisce gratuitamente un adeguato ristoro ai donatori che si presentano per la donazione e le indagini di laboratorio per l'accertamento della idoneità. Qualora sussistano concrete difficoltà per l'erogazione del ristoro da parte dell'Azienda, a questo provvede l'Associazione dietro un rimborso delle spese nella misura indicata nella Tabella 2 dell'allegato B) della Deliberazione di Giunta n° _____ del_____, e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 10

Rapporti economici

L'Azienda garantisce il rimborso dei costi delle attività associative nonché della eventuale attività di raccolta, nella misura indicata nella Tabella 2 dell'allegato B) della Deliberazione di Giunta n° _____ del_____, e successive modificazioni e integrazioni.

L'Azienda provvede ad erogare i rimborsi con frequenza mensile, previa richiesta da parte dell'Associazione, corredata dall'attestazione del Responsabile della Struttura Trasfusionale competente.

L'Associazione deve provvedere alla richiesta di rimborso e l'Azienda s'impegna a corrispondere gli stessi, che si considerano debiti privilegiati, entro i termini stabiliti dal D. Lgs n. 231 del 9 ottobre 2002.

I termini del pagamento sono convenzionalmente fissati entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Possono essere stipulati ulteriori accordi che prevedano specifici progetti e relativi finanziamenti per lo sviluppo del sistema trasfusionale, ivi compreso l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza.

ART. 11

Accesso ai documenti amministrativi

All'Associazione è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi dell'Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 11 della legge dell'11 agosto 1991 n. 266, nel rispetto della normativa di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 12

Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha validità triennale a decorrere dalla data della stipulazione ed è tacitamente rinnovata, salvo disdetta di una delle Parti, da effettuarsi almeno tre mesi

prima della data di scadenza, a mezzo di raccomandata A/R e salvo nuove disposizioni in materia.

Le Parti, di comune accordo, potranno in qualunque momento modificare la Convenzione per particolari esigenze che potrebbero verificarsi.

I rimborsi delle attività dell'Associazione saranno adeguati, in base ai parametri ISTAT, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo alla stipulazione fino al rinnovo triennale, fatti salvi interventi correttivi in caso di variazioni operative e/o economiche.

ART. 13

Agevolazioni fiscali

La presente Convenzione è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n°266.

Le attività svolte dall'Associazione non si considerano prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, ai sensi della Legge 266/1991, articolo 8, comma 2.

ART. 14

Controversie legali

Per eventuali controversie relative all'interpretazione, applicazione o risoluzione della presente Convenzione è competente il Foro di Cagliari.

Il Direttore Generale dell'Azienda

_____

Il Presidente dell'Associazione

_____

Cagliari, lì_____

Allegato B alla Delib.G.R. n. 47/28 del 30.12.2010

TARIFFE DI RIMBORSO DELLE ATTIVITA' ASSOCIATIVE

Attività	Costo
I. Rimborsi per le attività associative	
a) Donazione di sangue intero	**€ 19,98**
b) Donazione di plasma in aferesi	**€ 23,98**
c) Donazione di piastrine in aferesi (citoaferesi) e donazione multipla	**€ 27,98**

II. Rimborsi per le attività di raccolta	
a) Raccolta sangue	**€ 54,11**
1) personale	€ 30,66
2) ristoro	€ 3,47
3) sacche + provette+ etichette	€ 13,03
4) trasporto	€ 6,95

III. Rimborsi per le attività associative più raccolta

a) Sangue intero:

• con materiale fornito dal Servizio trasfusionale	€ 61,06
• con materiale fornito dall'Associazione convenzionata	€ 74,09

Allegato C alla Delib.G.R. n. 47/28 del 30.12.2010

Adeguamento, in base ai parametri ISTAT, dei rimborsi per le attività associative e per le attività di raccolta associativa

Anni 2006-2010

Con materiale fornito dall'Associazione					
	2006	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
a) costi associativi	17,27	17,56	18,12	18,25	18,38
b) costi per la raccolta	46,77	47,56	49,08	49,43	49,77
Tariffa a rimborso	64,04	65,12	67,20	67,68	68,15

Con materiale fornito dalla Struttura Trasfusionale					
	2006	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
a) costi associativi	17,27	17,56	18,12	18,25	18,38
b) costi per la raccolta	35,51	36,11	37,27	37,53	37,79
Tariffa a rimborso	52,78	53,67	55,39	55,78	56,17

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 4 febbraio 2011, n. 66

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Culturale "Moviscienza" con sede in Sennori.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 66 del 4 febbraio 2011 ha disposto l'iscrizione della Associazione Culturale "Moviscienza" con sede in Sennori al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale e al Settore, Culturale, Sezione Attività Culturali.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 11 febbraio 2011, n. 92, n. 93, n. 94, n. 95 e n. 96

L. R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina guardie zoofile.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con proprie determinazioni n. 92, n. 93, n. 94, n. 95 e n. 96 dell'11 febbraio 2011, ha nominato, a seguito della domanda presentata dal legale rappresentante dell'Associazione di Protezione Civile e Vigilanza Ambientale "Santa Gilla", con sede in Cagliari, strada statale n. 195 km. 3,500 loc. Sa Illetta, e all'emissione dei decreti di nomina a guardia particolare giurata da parte del Prefetto di Oristano, guardie zoofile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della L.R. 18 maggio 1994 n. 21, i sig.ri Simone Cristian Meloni, Massimo Montisci, Gianluca Casti, Vittoriano Mele, e Ugo Loche.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 11 febbraio 2011, n. 98

I.P.AB. "Istituto Cassa Asilo Carlo Felice", trasformata nella fondazione di diritto privato denominata Fondazione "Istituto Cassa Asilo Carlo Felice", con sede legale in Cagliari. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali, a seguito della determinazione n. 8 del 2 febbraio 2011 del Direttore del Servizio affari generali della Direzione generale delle politiche sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità con la quale è stata accolta, ai sensi del Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008 n. 3, l'istanza di trasformazione dell'Istituzione pubblica di assisstenza e beneficenza "Istituto Cassa Asilo Carlo Felice" in fondazione di diritto privato, con propria determinazione 98 dell'11 febbraio 2011:

- ha approvato lo statuto della Fondazione "Istituto Cassa Asilo Carlo Felice", con sede legale in Cagliari, via San Giacomo n. 111, nel testo risultante dall'atto a rogito del dottor Enrico Ricetto, notaio in Iglesias, in data 23 dicembre 2011;
- ha iscritto la Fondazione "Istituto Cassa Asilo Carlo Felice", al n. 169 del Registro regionale delle persone giuridiche.

Per effetto dell'iscrizione la suddetta Fondazione ha acquisito la personalità giuridica di diritto privato.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 febbraio 2011, n. 106

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione di Volontariato e Protezione Civile "Landi" con sede in Lanusei.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 106 del 15 febbraio 2011 ha disposto l'iscrizione della Associazione di Volontariato e Protezione Civile "Landi" con sede in Lanusei al Registro Generale del Volontariato, al Settore Ambiente, Sezione Protezione Civile.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 febbraio 2011, n. 113

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Santa Rughe" con sede in Pattada.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 113 del 15 febbraio 2011 ha disposto l'iscrizione della Associazione "Santa Rughe" con sede in Pattada al Registro Generale del Volontariato, al Settore Culturale, Sezione Attività Culturali.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 febbraio 2011, n. 114

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Folcloristica Tradizioni Popolari - Maschera a Gattu e Maimone con sede in Sarule.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 114 del 15 febbraio 2011 ha disposto l'iscrizione della Associazione Folcloristica Tradizioni Popolari Maschera a Gattu e Maimone con sede in Sarule al Registro Generale del Volontariato, al Settore Culturale, Sezione Attività Culturali.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 febbraio 2011, n. 115

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "InVita la Vita" con sede in Cagliari.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 115 del 15 febbraio 2011 ha disposto l'iscrizione della Associazione "InVita la Vita" con sede in Cagliari al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 febbraio 2011, n. 116

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "ANGSA Sardegna Onlus" con sede in Nuoro.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 116 del 15 febbraio 2011 ha disposto l'iscrizione della Associazione "ANGSA Sardegna Onlus" con sede in Nuoro al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 febbraio 2011, n. 117

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. "Associazione Farmacisti per la Protezione Civile - Sezione di Cagliari" con sede in Cagliari.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 117 del 15 febbraio 2011 ha disposto l'iscrizione della "Associazione Farmacisti per la Protezione Civile - Sezione di Cagliari" con sede in Cagliari al Registro Generale del Volontariato, al Settore Ambiente, Sezione Protezione Civile.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 18 febbraio 2011, n. 133

Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, art. 9, comma 5. Conferimento di borse di studio per favorire l'alta specializzazione giuridica. Annualità 2010/2011. Nomina della Commissione giudicatrice.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

La Commissione giudicatrice per l'esame delle domande per la concessione delle borse di studio di cui all'art. 9, comma 5, della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, è così composta:

Presidente - Dottoressa Maria Teresa Spanu, magistrato presso il Tribunale Ordinario di Cagliari, delegata dal Presidente del Tribunale di Cagliari;

Componente - Professoressa Maria Giovanna Falzone, associato di Diritto Privato, designata dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cagliari;

Componente - Dottoressa Maria Cristina Porcu, funzionario in servizio presso la Direzione Generale della Presidenza della Regione;

Segretario verbalizzante - Dott. Paolo Frattini, funzionario in servizio presso la Direzione Generale della Presidenza della Regione.

Art. 2

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Taormina

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 7 marzo 2011, n. 6985/125

Nomina commissione esaminatrice prevista dall' art.11 bando concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 57 dirigenti .

Il Direttore Generale

Vista la L.R. 13 novembre 1998 n. 31;

Visto il decreto del Presidente della Regione 23 settembre 2009 n. 80, che recepisce la deliberazione della Giunta regionale 8 settembre 2009 n. 41/13, recante criteri per lo svolgimento dei concorsi pubblici per l'accesso alla qualifica dirigenziale;

Visto il decreto dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione 25 settembre 2009 n.P. 28406/91, come integrato con DD.AA. 5 ottobre 2009 n.P. 29297/97 e 1° dicembre 2009 n.P. 37237/139, con il quale è stato indetto il concorso per titoli ed esami per l'assunzione di n. 57 dirigenti;

Ritenuto di dover nominare la Commissione esaminatrice prevista dall'art. 11 del bando di concorso per il colloquio volto ad accertare le capacità relazionali del candidato, con riferimento al ruolo proprio del dirigente nella Regione sarda;

Determina

Art. 1

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 57 dirigenti, prevista dall'art. 11 del bando di concorso, è composta come segue:

Dott.ssa Antonina Scanu	Presidente	Dirigente regionale
Dott.ssa Alessandra Saggin	Commissario	Docente dell'area public management and policy presso Università degli studi " Bocconi "
Dott. Paolo Rotondi	Commissario	Docente in discipline organizzative presso Università degli studi " Bocconi "
Dott.ssa Roberta Caterina Rivano	Segretario	Funzionario regionale categoria D

Art. 2

La presente determinazione è comunicata all'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Manca

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO STRUTTURE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 2 febbraio 2011, n. 1602/22

Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e della D.G.R. n. 25/40 del 1.07.2010, relativa a due impianti fotovoltaici su serra da realizzarsi nel comune di Ozieri (SS), località Seunis, della potenza di 6 MW circa ciascuno, proponente Alba Società Agricola S.r.l. (già Iterna S.r.l.).

Il Direttore del Servizio

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1 e s.m.i., recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;

Vista la L.R. 13.11.1998, n. 31 concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;

Visto il decreto dell'Assessore degli Affari Generali n. 8751/54 del 18.03.2008 con il quale sono state conferite al dott. Claudio Saba le funzioni di Direttore del Servizio Strutture della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto l'art. 12 del D.Lgs 387/03, recante disposizioni sui procedimenti autorizzativi per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, e ss.mm.ii.;

Vista la L. 23/7/2009 n. 99, "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", per le modifiche introdotte al D.Lgs. 387/2003 ;

Visto l'art. 6 della L.R. n. 3/09, come modificata dalla L.R. n. 5/09, recante disposizioni in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

Visto il D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la D.G.R. n. 10/3 del 12 marzo 2010 con la quale sono stati approvati l'atto di indirizzo e le linee guida in materia di procedure autorizzative per la realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili;

Vista la D.G.R. n. 25/40 del 01/07/2010, avente ad oggetto i chiarimenti alla D.G.R. n. 10/3 del 12 marzo 2010, con la quale si sono approvate le nuove linee guida in materia di autorizzazioni per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili,

Considerato che la citata D.G.R n. 25/40 ha individuato nella Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Servizio Strutture, l'ufficio competente al rilascio dell'autorizzazione unica per le serre fotovoltaiche con potenza superiore a 20 KW di nuova costruzione, da realizzare nell'agro la cui produzione di energia sia considerata

attività agricola connessa ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile;

Visto il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale n. 1820/DecA/73 del 20.07.2010 concernente chiarimenti in materia di Serre fotovoltaiche effettive, in attuazione della D.G.R. n. 25/40 del 01.07.2010;

Vista l'istanza di autorizzazione unica in data 26.03.2010, prot. SUAP Ozieri n. 5052, presentata da Società Italiana Terra e Natura (ITERNA) S.r.l. con sede in Frosinone, P. IVA 02486200609, per la costruzione e l'esercizio di serre fotovoltaiche di nuova costruzione, site nel comune di Ozieri (SS), in zona agricola, di potenza prevista pari a 11.982,08 Kw, suddivise in due impianti da Kw 5.991,04 ciascuno;

Visti gli allegati progettuali consistenti in: relazione descrittiva e norme di attuazione PUC, relazione geologica, geotecnica, idrogeologica e idrologica, calcoli preliminari strutture e impianti, disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici dell'intervento, relazione agro-pedologica, piano di dismissione, computo metrico e quadro economico, planimetrie, disegni delle opere e particolari costruttivi, schemi elettrici e disegni linee e cabine;

Atteso che il progetto prevede la realizzazione di 40.918,30 + 40.920,87 mq di superficie occupata da n. 56 + 57 serre fotovoltaiche di potenza nominale totale pari a 11.982,08 KW, nell'agro di Ozieri (SS), e delle infrastrutture connesse (cavidotto e cabine elettriche);

Visto che la società ITERNA S.r.l., in applicazione dell'Art. 27, comma 42 della Legge 23/7/2009 n. 99 ed ai fini della validità della presente autorizzazione, ha prodotto apposito contratto preliminare di "diritto di superficie" per i terreni agricoli interessati dalla realizzazione dell'impianto, dimostrando così la disponibilità delle aree;

Vista l'istanza presentata in data 11.11.2010 con la quale la Società Agricola ALBA s.r.l. chiede di subentrare, alla Società Agricola ITERNA srl nel procedimento autorizzativo di cui trattasi;

Vista la dichiarazione congiunta in data 10.11.2010 con la quale la Società Agricola ITERNA srl acconsente al subentro della Società Agricola ALBA srl nel procedimento autorizzativo e nella gestione delle serre ed alla voltura in toto della pratica a favore di quest'ultima;

Accertato che la società richiedente soddisfa i requisiti previsti nell'allegato 4) della D.G.R. 25/40 del 1.7.2010 ed esplicitati all'art. 2) del Decreto assessoriale n. 1820 del 20.7.2010;

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi tenutasi il 14.12.2010, repertorio 320/X.7.5. del 13.01.2011 nella quale, all'unanimità dei presenti, la Conferenza medesima esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto, vincolato alle seguenti condizioni:

- acquisizione del parere favorevole da parte del Comando Militare Autonomo e della Direzione territoriale della Rete Ferroviaria Italiana;
- presentazione della documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Sassari;
- rispetto delle prescrizioni indicate dall'ARPAS e dal Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna;

Visti i pareri favorevoli del comando Militare Autonomo della Sardegna e della Rete Ferroviaria Italiana ricevuti, rispettivamente, in data 24.01.2011 e 21.01.2011

Ritenuto di dover provvedere ad emanare il provvedimento di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di serre fotovoltaiche e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in località "Seunis", nell'agro di Ozieri (SS), di potenza nominale pari a 11.982,08 kWp;

Determina

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, di rilasciare alla SOCIETA' AGRICOLA ALBA S.r.l. con sede in Castrocielo (FR), Via Saudoni 1, l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un complesso di serre fotovoltaiche e delle relative opere ed infrastrutture connesse, in conformità al progetto di cui alle premesse, nel comune di Ozieri (SS) in località "Seunis", censita al Catasto Terreni al Foglio 48. mapp. 55, 350, 363, 365, 251 e 252, in agro di Ozieri (SS), di potenza nominale pari a 11.982,08 kWp , per la durata di anni 20, rinnovabili in relazione alla vita tecnica dell'impianto, calcolati dall'entrata in esercizio del medesimo.

L'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di connessione (linee e cabine) rimane in capo a ENEL Distribuzione S.p.a., giusto Dlgs n. 79 del 16.03.1999, senza alcun termine di scadenza e con esenzione dall'obbligo di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi per le medesime.

Art. 2

Il presente atto di "autorizzazione unica" sostituisce, a tutti gli effetti, ogni altra autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni interessate e costituisce approvazione, nel rispetto delle prescrizioni previste in narrativa, del progetto.

Art. 3

L'autorizzazione comporta, ai sensi del comma 1, art. 12 del D.lgs. 387/2003, la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere per la realizzazione dell'impianto, nonché delle opere e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso.

Art. 4

Il presente provvedimento di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni, oltre a quelle segnalate dagli enti interessati di cui alle premesse:

- Riscontro dell'avvenuta integrazione della documentazione richiesta dalla Provincia di Sassari.
- La società AGRICOLA ALBA S.r.l.. dovrà comunicare all'Assessorato dell'Agricoltura – Servizio Strutture, ed al Comune di Ozieri (SS) l'inizio dei lavori, che dovrà avere luogo entro il termine massimo di mesi 12 dal rilascio della presente Autorizzazione Unica. Detto termine può essere prorogato su richiesta del proponen-

te, qualora il ritardo non sia imputabile allo stesso, per un periodo di tempo pari al ritardo stesso.

- All'atto dell'avvio dei lavori dovrà essere versata a favore dell'Amministrazione scrivente la cauzione a garanzia della esecuzione delle opere di messa in pristino a seguito della dismissione dell'impianto, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, pari a €. 847.730, da rivalutarsi sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e l'operatività della polizza a semplice richiesta scritta del beneficiario.

- Le serre dovranno essere realizzate in modo tale da rispettare il livello di illuminamento minimo così come definito dalla vigente normativa regionale.

- In fase di cantiere:

a. dovranno essere adottate tutte le possibili misure precauzionali atte mitigare e ridurre gli eventuali impatti ambientali;

b. i rifiuti generati, dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati;

c. dovranno essere tenute sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture, ripristinate le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, e rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia;

d. qualora nel corso dei lavori previsti si giunga al ritrovamento di strutture o materiali sottoposti alla tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dovrà essere data tempestiva notizia alle competenti Soprintendenze e al Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per la provincia di Sassari.

- In fase di esercizio:

a. L'impianto di connessione di rete dovrà essere conforme alle prescrizioni comunicate da ENEL Distribuzione S.p.A. nell'ambito della richiesta di connessione alla rete di distribuzione;

b. si dovranno considerare le fasce di rispetto intorno alle cabine ed ai cavidotti, all'interno delle quali non sono consentite permanenze per un tempo superiore alle 4 ore giornaliere;

c. la pulizia e manutenzione dell'impianto si dovrà eseguire solo con acqua senza soluzioni aggiunte;

d. si raccomandano le azioni a difesa degli incendi prevedendo una fascia perimetrale di almeno 3 m. e lo sfalcio annuale della vegetazione erbacea che verosimilmente andrà a svilupparsi stagionalmente nelle interfile dell'impianto.

- Al termine delle opere di cantiere e comunque prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, la società agricola ALBA S.r.l.. dovrà trasmettere all'Assessorato dell'Agricoltura – Servizio Strutture, ed al Comune di Ozieri, un "certificato di regolare esecuzione dei lavori" in conformità al progetto autorizzato, firmato da tecnico abilitato, vincolante ai fini dell'efficacia del provvedimento di autorizzazione.

- La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata all'Assessorato dell'Agricoltura – Servizio Strutture e all'Assessorato dell'Industria – Servizio Energia. La messa in esercizio dovrà avvenire entro i 18 mesi successivi dalla data della citata comunicazione di inizio dei lavori, salvo eventuale motivata richiesta di proroga.

- Prima della messa in esercizio dell'impianto la società dovrà stipulare idonea polizza di copertura assicurativa dei rischi di cui all'art. 5 - punto r) dell'Allegato alla D.G.R. 25/40 del 1.07.2010, da trasmettere in copia al Servizio Strutture dell'Assessorato dell'Agricoltura.

- L'opera dovrà essere realizzata senza alcuna modifica progettuale sprovvista di una ulteriore apposita autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione parziale o totale delle opere eseguite od in corso di esecuzione, senza che la società AGRICOLA ALBA S.r.l. possa avanzare alcuna richiesta d'indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori.

- Eventuali variazioni della struttura societaria ed in particolare il nominativo del legale rappresentante dovranno essere comunicate tempestivamente all'Assessorato dell'Agricoltura – Servizio Strutture.

- Dovrà essere consentito agli incaricati degli enti preposti ai controlli l'accesso al sito per verificare lo stato di esecuzione dei lavori e del successivo esercizio dell'impianto.

Nella fase di dismissione dell'impianto il proponente deve impegnarsi a:

a) comunicare al Comune interessato e all'Amministrazione procedente la data definitiva di cessazione dell'attività;

b) la corretta dismissione dell'impianto secondo il piano di dismissione allegato al progetto definitivo autorizzato nonché il ripristino dei luoghi, affinché risultino disponibili per le attività previste per essi.

- Le operazioni di dismissione dovranno essere condotte secondo le seguenti fasi:

a. le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere inviati in discarica autorizzata;

b. si dovrà provvedere al completo ripristino morfologico e vegetativo dell'area restituendola agli usi originari.

Art. 5

L'Amministrazione Regionale, attraverso l'Agenzia ARGEA Sardegna, effettuerà controlli periodici in loco al fine di verificare i requisiti di "serra fotovoltaica effettiva" per tutta la durata della presente autorizzazione.

Art. 6

Il mancato rispetto di una o più prescrizioni e/o obblighi, previsti all'interno della presente autorizzazione

può comportare l'adozione di provvedimenti di diffida, di sospensione fino alla revoca dell'autorizzazione stessa ai sensi dell'art. 19 della L.R. 39/05, senza che la Società autorizzata possa avere diritto ad un indennizzo. In caso di mancato rispetto di uno o più obblighi o prescrizioni previsti dalla presente autorizzazione, è prevista l'applicazione delle pertinenti sanzioni di cui alla specifica normativa di settore.

Art. 7

La Società AGRICOLA ALBA S.r.l. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni, comunque causati dalla costruzione delle opere in questione, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati e resta obbligata al rispetto della vigente normativa in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e in materia di tutela ambientale.

Art. 8

La presente Autorizzazione unica:
- è immediatamente esecutiva;
- non è cedibile a terzi;
- sarà pubblicata sul BURAS e trasmessa a tutti gli Enti o Amministrazioni che sono stati chiamati ad esprimere, per l'intervento in oggetto, i relativi pareri, nulla osta o atti di assenso.

Art. 9

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale, da presentarsi entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della presente, ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Saba

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO PESCA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 23 febbraio 2011, n. 3266/45

Bando di attuazione della misura 1.3 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 regolamento (CE) 1198/2006). Approvazione circolare esplicativa.

Il Direttore del Servizio

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

Visto in particolare il DPR 24 novembre 1965, n. 1627, che ha trasferito alla Regione le funzioni esercitate dall'autorità marittima statale in materia di pesca e saline sul Demanio marittimo e nel mare territoriale.

Vista la L.R. 7 gennaio 1977 n. 1, art. 14, sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali.

Vista la L.R. 13 novembre 1998, n. 31, concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione.

Viste le disposizioni di cui al comma 18 dell'art. 15 della L.R. 29-5-2007 n. 2 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007). Pubblicata nel B.U. Sardegna 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ord. n. 2, in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d), della legge regionale n. 1 del 1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna.

Vista Legge Regionale n. 13 dell'8 agosto 2006 di istituzione delle Agenzie regionali operanti nel comparto dell'agricoltura (AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna, ARGEA Sardegna);

Vista la Legge regionale n. 2 del 29 maggio 2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)" in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura ed esteso anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura le funzioni esercitate dalle agenzie regionali in materia di agricoltura.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 109 del 19 ottobre 2007 con il quale è stata disposta l'approvazione del nuovo assetto organizzativo della direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Visto il decreto dell'Assessore degli Affari Generali n. 2937/19/I del 25 gennaio 2008 con il quale al Dott. Roberto Doneddu sono state conferite le funzioni di direttore del Servizio Pesca presso la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Visto il "Bando di attuazione della misura 1.3 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 regolamento (CE) 1198/2006) – approvazione Bando e relativi allegati ed appendici" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Pesca dell'Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 25286/Det/1057 del 31/12/2010.

Viste le richieste di chiarimenti presentate all'Amministrazione regionale dalle Associazioni di categoria e dai rappresentanti del settore, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna del "Bando di attuazione della misura 1.3 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 regolamento (CE) 1198/2006) – approvazione Bando e relativi allegati ed appendici"

Ritenuto necessario fornire maggiori dettagli sull'attuazione della misura 1.3 del FEP

Determina

Art. 1

È approvato il documento "Circolare esplicativa del bando di attuazione della misura 1.3 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 regolamento (CE) 1198/2006)", nel testo che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

Art. 2

La presente Determinazione è trasmessa per conoscenza all'Assessore e al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, ai sensi dell'articolo 21 della Legge regionale 13 novembre 1998 numero 31.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico in bollo al Direttore Generale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale entro 30 giorni o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna nel termine di 60 giorni. Entrambi i termini decorrono dall'effettiva conoscenza del contenuto della Determinazione.

Doneddu

Allegato alla determina n. 3266/45 del 23 febbraio 2011

"Circolare esplicativa del bando di attuazione della misura 1.3 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 regolamento (CE) 1198/2006)".

La presente circolare è distinta in sezioni. Nella prima sezione si intende fornire una risposta ai principali quesiti pervenuti all'Amministrazione regionale in merito al bando di attuazione della misura 1.3 del FEP pubblicato sul Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 2 del 20 gennaio 2011 B.U.R.A.S.. Nella seconda sezione sono riportati i quesiti posti dagli Organismi intermedi all'Autorità di gestione del FEP.

In entrambe le sezioni vengono riportati i singoli quesiti e le corrispondenti risposte.

I SEZIONE

Le imbarcazioni appoggio sub professionali possono accedere alla misura? I motori fuori bordo rientrano tra gli interventi ammissibili

Possono accedere alla misura tutte le imbarcazioni che rispettano i requisiti previsti nel punto 6.2) del bando di attuazione della misura.

Il punto 6.2) del bando di attuazione prevede quanto segue:

- (per gli interventi avviati precedentemente alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S.) essere iscritta da almeno 5 anni nel Registro comunitario delle navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Autonoma della Sardegna dalla data della prima approvazione del Programma Operativo Nazionale F.E.P. – 19 dicembre 2007 - (approvato con Decisione CE n. 6792 del 19 dicembre 2007 successivamente modificato con approvazione della nuova versione con decisione della Commissione C(2010) 7914 del 11.11.2010) , al momento della presentazione della domanda risulta ancora iscritta nel Registro comunitario ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Autonoma della Sardegna;
- (per gli interventi avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S.) essere iscritta da almeno 5 anni nel Registro comunitario delle navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Autonoma della Sardegna dalla data di pubblicazione del bando di attuazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.);
- avere effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- non essere in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della presentazione della domanda, salvo i casi di danneggiamento dell'imbarcazione per avverse condizioni meteo-marine, certificate dall'Autorità marittima, e di arresto temporaneo;
- se trattasi di unità di età superiore a 29 anni, la validità tecnico economica dell'iniziativa deve essere certificata da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 4/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE.

Se una imbarcazione rispetta i requisiti richiesti, specificati nel punto 6.2), può accedere alla misura.

Il bando non chiarisce quali siano i criteri per la sostituzione degli attrezzi da pesca più selettivi (a titolo di esempio rientra nella misura la sostituzione delle reti a strascico con maglia del 50?)

Può rientrare tra gli investimenti volti ad aumentare la selettività degli attrezzi da pesca (compresa la sostituzione degli stessi) l'acquisto di reti selettive per specie di taglia grossa (cosiddetti tramaglioni) con contemporanea rottamazione delle nasse realizzate con fibre non naturali (plastica, ferro, ecc).

L'attuazione del Regolamento (CE) 1967/2006 prevede l'obbligo di adottare reti da pesca a strascico aventi maglia di 40 mm quadrata, oppure di 50 mm romboidali.

L'art. 25, par. 8 del FEP contribuisce al finanziamento della prima sostituzione degli attrezzi da pesca: "Allo scopo di garantire il rispetto dei nuovi requisiti tecnici in materia di selettività previsti dal diritto comunitario. Gli aiuti possono essere concessi sino alla data in cui tali requisiti diventano obbligatori o, eccezionalmente, durante un breve periodo successivo a tale data che può essere fissato dalla pertinente normativa comunitaria".

Le spese relative a tale misura potranno essere ammesse solo se effettuate prima della scadenza prevista dal citato regolamento comunitario 1967/2006, cioè prima del 31 maggio 2010.

Per quanto riguarda la dimostrazione di una maggiore selettività dell'attrezzo da pesca, si specifica quanto segue. Il punto 7) del bando di attuazione prevede che nel caso di intervento che incide sulla parte strutturale dell'imbarcazione, ivi compresa la sostituzione del motore, l'impiantistica di qualsiasi genere e la sostitu-

zione degli attrezzi da pesca, sia presentato un progetto costituto da: relazione tecnica descrittiva dell'intervento, disegni, schemi impiantistica, prospetti di dettaglio, quadro economico di dettaglio e riepilogativo dei costi previsti, riportante quantità e costi unitari, con indicazione del fornitore individuato e delle ragioni di individuazione. Il suddetto progetto dovrà essere tutto sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale.

La relazione deve essere redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e deve inoltre contenere informazioni atte a dimostrare che l'intervento rispetta i requisiti prescritti al paragrafo 3 del "Interventi ammissibili", tra cui i punti 4 e 5 del paragrafo 3.1 (investimenti volti ad aumentare la selettività degli attrezzi da pesca, compresa la sostituzione degli stessi verso l'uso di altre tecniche di pesca più selettive, di cui ai sistemi non trainati elencati nella tabella 3 del Regolamento (CE) 1799/2006 e prima sostituzione degli attrezzi da pesca, allo scopo di garantire il rispetto dei nuovi requisiti tecnici comunitari in materia di selettività o per ridurre l'impatto di pesca sulle specie non commerciali).

In particolare, nella relazione il progettista deve indicare in quale tipologia, tra quelle ammissibili, rientra l'intervento, la sua finalità tra quelle previste, la rispondenza o meno (motivata) ai criteri di cui al paragrafo 3. È pertanto compito del progettista attestare che l'investimento è volto ad aumentare la selettività degli attrezzi da pesca.

Il bando prevede che i pagamenti delle fatture debbano esseri fatti utilizzando un conto corrente dedicato. Come ci si comporta nel caso in cui i lavori siano già stati ultimati e pagati utilizzando un normale conto corrente (assegni, bonifici o altro)?

Il punto 17.2 del bando di attuazione prevede che "Per quanto attiene l'esecuzione del progetto di intervento, i beneficiari a partire dal giorno successivo alla notifica di concessione del contributo devono provvedere ai seguenti compiti:

1. mantenere un sistema di contabilità separata mediante conto corrente dedicato (conto corrente dedicato esclusivamente a movimentare le somme derivanti dal finanziamento per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo) e una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione sul B.U.R.A.S. del presente bando;

2. effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante bonifico a valere sui fondi disponibili sul conto dedicato). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione sul B.U.R.A.S. del presente bando per le quali sono ammesse anche le seguenti modalità di pagamento: ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, assegno di conto corrente, carta di credito, contanti entro il limite complessivo per progetto di 1.000 euro, altre modalità consentite dalle normative vigenti".

Per quanto sopra riportato, risulta evidente che l'obbligo di mantenere un sistema di contabilità separata mediante conto corrente dedicato, una codificazione contabile adeguata e di effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante bonifico a valere sui fondi disponibili sul conto dedicato è da riferirsi a tutte le spese effettuate dopo la pubblicazione del bando sul BURAS: 20 gennaio 2011.

Si potrebbe prevedere che la congruità dei prezzi dei beni acquistati sia effettuata dai tecnici di Argea Sardegna?

No. Il punto 7.1) del bando di attuazione prevede che nel caso di intervento che incide sulla parte strutturale dell'imbarcazione, ivi compresa la sostituzione del motore, l'impiantistica di qualsiasi genere e la sostituzione degli attrezzi da pesca, debba essere presentato un progetto costituto, tra l'altro, da una relazione tecnica descrittiva dell'intervento che deve anche attestare la congruità dei prezzi attraverso un'analisi dei costi (qualora non fossero contemplati nel prezziario regionale), correlandoli chiaramente al preventivo/fattura di acquisto. La relazione deve essere sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale.

Sono stati presentati i seguenti casi e i relativi quesiti:

1) il proprietario di un'imbarcazione da pesca concede in comodato gratuito ad una cooperativa la propria imbarcazione al fine dell'armamento. La Cooperativa chiede il contributo per cambiare il motore, lo ottiene e il proprietario sceglie subito dopo di vendere l'imbarcazione (ad esclusione del motore) ad un altro pescatore socio della stessa cooperativa. È consentito?

2) il proprietario di un'imbarcazione da pesca concede in comodato gratuito ad una cooperativa la propria imbarcazione al fine dell'armamento. La Cooperativa chiede il contributo per cambiare il motore, lo ottiene e il proprietario sceglie subito dopo di concedere in comodato gratuito l'imbarcazione (ad esclusione del motore) ad un'altra cooperativa che ne diventa armatrice. È consentito?

Entrambe le ipotesi non sono realizzabili per quanto di seguito descritto.

Ai sensi del punto 5.1) del bando di attuazione, possono accedere al finanziamento i seguenti soggetti:

- imprese iscritte nei registri delle imprese di pesca (RIP) dei compartimenti marittimi della Regione Autonoma della Sardegna, alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S., proprietarie delle imbarcazioni da pesca;

- imprese iscritte nei registri delle imprese di pesca (RIP) dei compartimenti marittimi della Regione Autonoma della Sardegna, alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S., non proprietarie delle imbarcazioni da pesca ma che utilizzano tali imbarcazioni per l'esercizio dell'attività di pesca, previo consenso scritto del proprietario all'esecuzione dei lavori ed alla iscrizione dei vincoli gravanti sul peschereccio (vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso).

Come previsto dal punto 7.1), il richiedente il con-

tributo deve, tra l'altro, dichiarare l'impegno a mantenere la proprietà o dimostrare la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno 5 anni a partire dalla data di fine lavori che dovrà essere certificata da un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 4/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE. Questo, al fine di rispettare quanto previsto dal punto 17.3) del bando che prevede, tra l'altro, che i beneficiari sono tenuti all'obbligo di non modificare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento, non vendere o cedere gli stessi per la durata di anni 5 decorrenti dalla data di fine lavori.

Ai fini del rispetto del vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso, Argea Sardegna – Area di coordinamento Attività ispettive provvederà a richiedere all'Autorità marittima competente la trascrizione del gravame a carico dell'imbarcazione oggetto di contributo.

Se un investimento viene effettuato nel mese di febbraio, quindi dopo la pubblicazione del bando ma prima che Argea Sardegna possa aver assegnato un codice univoco alla pratica, quale codice deve essere indicato nella causali di pagamento?

Ai sensi di quanto previsto dal punto 17.2) del bando di attuazione, per quanto attiene l'esecuzione del progetto di intervento, i beneficiari devono provvedere, tra l'altro, a mantenere un sistema di contabilità separata mediante conto corrente dedicato (conto corrente dedicato esclusivamente a movimentare le somme derivanti dal finanziamento per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo) e una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione sul B.U.R.A.S. del presente bando.

Nel periodo indicato (febbraio), il codice FEP a cui si fa riferimento nel bando non può essere il codice univoco assegnato da ARGEA dopo istruttoria della richiesta. Tale codice deve essere un riferimento alla bando di attuazione della misura (es.: FEP - misura 1.3).

È importante che sia garantita la tracciabilità dei pagamenti effettuati e sia consentito il riscontro dei relativi flussi finanziari attraverso il conto corrente dedicato esclusivamente a movimentare le somme derivanti dal finanziamento per la realizzazione dell'intervento per il quale si intende richiedere l'ammissione al sostegno finanziario del FEP.

Di quale contribuito possono beneficiare le parti del sistema di propulsione di un'imbarcazione che rientrano nella struttura vera e propria del motore?

Le parti del sistema propulsivo dell'imbarcazione, quali l'invertitore, la linea d'albero e l'elica, che non rientrano nella struttura del vero e proprio motore dell'imbarcazione, possono beneficiare di un contributo pari al 60% se l'investimento interessa pescherecci adibiti alla piccola pesca costiera o del 40% nei restanti casi.

Rientrano tra gli interventi ammissibili volti a migliorare la sicurezza a bordo, ecc, quelli relativi alla sostituzione della cabina delle M/b da pesca? (Nel bando si parla di plancia o ponte di coperta)

Le tipologie di spese indicate nel paragrafo 8.4) del bando, sono solo alcuni esempi delle tipologie di spese consentite.

Quali sono gli investimenti volti a proteggere le catture e gli attrezzi dai predatori selvatici? Rientrano i dissuasori per i delfini?

Il contributo può essere concesso per l'armamento e i lavori di ammodernamento volti a proteggere le catture e gli attrezzi dai predatori selvatici tutelati dalle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE del Consiglio. I cetacei, tra i quali i delfini, rientrano tra gli animali protetti ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

È prevista l'eliminazione della tipologia "Pesca con le nasse" dalla Licenza di pesca?

Si è possibile. L'interessato deve presentare apposita domanda alla competente Autorità marittima.

Il costo della certificazione per il riconoscimento della validità tecnico-economica necessaria per le unità di età superiore a 29 anni e il costo del progetto, rientrano soltanto per il 5% oppure per l'intero ammontare?

Il 5% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali, possono essere destinate a contribuire alle spese generali tra le quali rientrano anche le spese progettuali e le spese tecniche (spese per il rilascio della certificazione da parte di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 4/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE che dimostri la validità tecnico economica dell'iniziativa; spese per il progetto che deve essere presentato nel caso in cui l'intervento incida sulla parte strutturale dell'imbarcazione, ivi compresa la sostituzione del motore, l'impiantistica di qualsiasi genere e la sostituzione degli attrezzi da pesca). Tali spese possono beneficiare di un contributo pari al 60% se l'investimento interessa pescherecci adibiti alla piccola pesca costiera o del 40% nei restanti casi.

Quali sono le figure professionali abilitate a sottoscrivere la relazione tecnica?

La relazione tecnica prevista dal punto 7) del bando, deve essere sottoscritta da un professionista in possesso di adeguato titolo professionale (es. ingegnere navale), abilitato, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale.

Nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'imbarcazione interessata all'investimento (è il caso delle cooperative di pesca che gestiscono l'armamento delle predette imbarcazioni con un contratto di comodato gratuito regolarmente registrato all' Agenzia delle Entrate) è sufficiente la copia del predetto contratto di comodato nonché la dichiarazione personale rilasciata da parte del proprietario da cui risulti non solo l'assenso all'esecuzione degli interventi per cui viene formulata richiesta di contributo ma anche l'impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso?

Nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'imbarcazione interessata dall'investimento deve essere presentata la documentazione richiesta al punto 7.1) del bando di attuazione che prevede, tra l'altro, che debba essere presentata idonea documentazione attestante la disponibilità dell'imbarcazione (esempio: contratto di affitto) per una durata compatibile, non solo con i tempi di realizzazione dell'investimento, ma an-

che con l'esigenza di rispetto del vincolo di destinazione non inferiore a 5 anni, di cui al punto. 15.1 del bando corredata dalla dichiarazione del proprietario, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, da cui risulti l'assenso all'esecuzione degli interventi per cui viene formulata richiesta di contributo, nonché l'impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso.

Si può chiarire meglio la modalità di calcolo del premio di cui alla tabella I dell'allegato 4 del regolamento (CE) 2792/99 e successive modifiche per le imbarcazioni superiori ai 16 anni?

Per rispondere in modo completo, è necessario conoscere il numero di GT dell'imbarcazione. Nel caso di una imbarcazione di 16 anni, l'importo ottenuto applicando la formula della tabella 1 del punto 9.4) del bando deve essere ridotto di una percentuale pari all'1,5%.

II SEZIONE

Considerato che per la piccola pesca artigianale, non esiste un contratto collettivo nazionale di riferimento, si chiede di fornire indicazioni dettagliate sui criteri da adottare per ritenere comunque soddisfatto il requisito che prevede l'applicazione del CCNL.

(Domanda presentata dalla Regione Campania con nota n. 2009.0124074 del 12 febbraio alla quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - PEMAC V ha fornito risposta con nota n. 4788 del 13 febbraio2009).

Il requisito di regolare applicazione del CCNL vigente per il personale imbarcato sulle navi adibite alla pesca marittima come condizione di ammissibilità alla singola misura, è riferito unicamente a quelle fattispecie ove lo stesso è applicabile obbligatoriamente. Qualora ritenuto non applicabile sarà onere dell'istante trasmettere idonea documentazione diretta ad attestare il corretto imbarco ed il relativo titolo del marittimo.

È stato esposto il seguente caso: un peschereccio di lunghezza inferiore a 12 metri fuori tutto con solo due attrezzi in licenza: attrezzi da posta e strascico (o un qualunque altro attrezzo riportato tra quelli trainati di cui alla tabella 3 del Reg.CE.1799/2006), presenta la domanda di ammodernamento dell'imbarcazione prevedendo la sostituzione dello strascico con un attrezzo non trainato. La domanda può essere inserita tra le richiesta relative alla piccola pesca costiera? (Di fatto sostituendo lo strascico con un attrezzo non trainato rientrerebbe nella Piccola Pesca Costiera almeno per il periodo del vincolo di inalienabilità delle opere realizzate, 5 anni).

(Domanda presentata dalla Regione Campania in data 19/01/2009).

All'atto della domanda il beneficiario deve rispettare i requisiti previsti dal bando, pertanto, nel caso specifico, l'imbarcazione non potrà beneficiare della maggiorazione.

Nell'ipotesi in cui il natante abbia un'età superiore a 29 anni, è stata sottoposta l'ipotesi che in corso d'opera possa ritenersi economicamente più vantaggiosa, oltre che più preferibile nel senso della sicurezza della navigazione, la possibilità di sostituire lo scafo, utilizzando materiali più moderni oltre che meno costosi dal punto di vista della manutenzione: ad esempio la vetroresina. Si chiede di conoscere se l'ipotesi prospettata possa trovare favorevole accoglimento pur nella considerazione che la precitata misura non consente " la nuova costruzione".

(Domanda presentata dalla Regione Sicilia in data 09/03/2009).

L'ipotesi prospettata non può essere accolta, in quanto la sostituzione dello scafo è annessa ad una nuova costruzione.

Al fine di rendere chiara la trattazione di alcuni punti inerenti il bando della misura 1.3, si chiede quale sia la fonte normativa di riferimento relativa all'aumento della stazza di sicurezza, in quanto l'art.11 del Reg 2371/2002 non riporta la prescrizione relativa alle imbarcazioni di "almeno 15 metri fuori tutto". Nel caso della Regione Siciliana infatti, tale prescrizione causerebbe l'esclusione di circa 2000 imbarcazioni afferenti alla piccola pesca.

(Domanda presentata dalla Regione Sicilia in data 27/04/2009).

La prescrizione relativa alla lunghezza fuori tutto superiore ai 15mt, per quanto riguarda l'ammissibilità dell'aumento della stazza di sicurezza (del ponte principale), si trova nell'Art. 8 (punto b) del Reg. CE 1438/2003, di seguito riportato.

Reg. 1438/2003 (Regolamento di applicazione del 2371/2002), Capitolo IV, Articolo 8 :

Ammissibilità delle domande di incremento della stazza

La richiesta di aumentare la stazza di un peschereccio a norma dell'articolo 11, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 2371/2002 è considerata ammissibile, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

a) alla nave non è stato ancora concesso alcun incremento di stazza in base alle suddette disposizioni;

b) la nave ha una lunghezza fuori tutto di almeno 15 metri;

c) l'età della nave, calcolata tra la data di ricezione della domanda e la data di entrata in servizio di cui all'articolo 6 del regolamento (CEE) n. 2930/86, è di almeno 5 anni;

d) l'incremento della stazza costituisce il risultato di lavori di ammodernamento intesi a migliorare la sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, l'igiene e la qualità dei prodotti;

e) i lavori di cui alla lettera d) non aumentano lo spazio sottostante al ponte principale;

f) i lavori di cui alla lettera d) non aumentano il volume degli spazi adibiti alle stive del pesce o agli attrezzi da pesca.

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI IMPATTI E SISTEMI

INFORMATIVI AMBIENTALI (S.A.V.I.)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 febbraio 2011, n. 2900/72

Realizzazione di strutture serricole in loc. Su Suerzu, nel Comune di Sedilo. Ditta Mulas Antonio. Procedimento di valutazione di incidenza ex art.6 DPR 120/03.

Il Direttore del Servizio

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

Vista la L.R. 7 gennaio 1977, n.1 e s.m. e i.

Visto il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione del 25 gennaio 2008, n. 2939/21 con il quale sono state conferite alla Dott.ssa Franca Leuzzi le funzioni di direttore del Servizio sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistema informativo ambientale.

Visto il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche.

Vista la L. n. 157 del 11.02.92 e la L.R. n. 23 del 29.07.1998, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE del 02.04.1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e s. m. e i.

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente 20/01/1999 "Modificazioni degli allegati A e B del D.P.R. 08/09/97, n. 357, in attuazione della direttiva del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE".

Visto il D.Lgs n. 152/06 e s.m. e i.

Visti i decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25.3.2005 n. 428 e 429, i cui allegati sostituiscono rispettivamente gli allegati A e B al decreto dello stesso Ministero del 3.4.2000 n. 65, con il quale è stato divulgato l'elenco dei siti di importanza comunitaria proposti e delle zone di protezione speciale designate, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE.

Vista la nota DPN/2007/7045 del 14 marzo 2007 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ha inviato alla Commissione Europea le nuove 22 Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate con D.G. R. n. 9/17 del 7 marzo 2007.

Visto il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17.10.2007 recante Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Visto il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione, relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Vista la Decisione della Commissione Europea del 12.12.2008 "che adotta ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, un secondo elenco di siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea".

Visto il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 19.06.2009 recante "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE".

Visto il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 224 del 3.09.2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000".

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108/2007 che ha attribuito a questo Servizio la procedura di valutazione di incidenza ex art. 6 D.P.R. 120/2003.

Considerato che il sig. Mulas Antonio, via Satta 31, Fonni, per il tramite del tecnico incaricato dott. agr. Franco Marrosu, via Mameli 4, Orgosolo, Oristano, ha presentato la documentazione relativa ad un progetto ricadente nei terreni di cui ai Fogli 7 (part. 26,32,76,91,92,95,100,102,104), 8 (part.102) e 17 (part.12,13 e 181) del nuovo catasto terreni di Sedilo.

Considerato che il progetto interessa una superficie aziendale di 225.487 mq e consiste nella costruzione di 5 serre (4 di 10707 mq ognuna e una di 7172 mq), quattro edifici per una superficie totale netta di 1889 mq e di un semenzaio di ulteriori 5.600 mq per una occupazione netta di aree equivalente a 47500 mq, e complessiva dichiarata di 60.000 mq.

Considerato che il progetto interessa la Zona di protezione speciale ITB 023051, "Altopiano di Abbasanta".

Considerato che il Servizio SAVI, rilevando la concreta possibilità di impatti negativi nei confronti degli habitat e delle specie la cui presenza è certificata dal formulario standard del Sito Natura 2000, con particolare riferimento agli uccelli elencati nell'allegato I alla Direttiva 79/409/CEE, ha provveduto a richiedere integrazioni con nota 16104 del 8 luglio 2010.

Considerato che le integrazioni pervenute in data 2 novembre 2010 hanno consentito di escludere che il progetto dovesse essere assoggettato alle procedure di Valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs. 4/2008 e della DGR 24/23.

Considerato che le medesime integrazioni rispondevano solo parzialmente alle richieste del Servizio SAVI in riferimento ad una valutazione dell'incidenza del progetto sulla integrità del Sito tenendo conto della sua funzione e degli obiettivi di conservazione e sulla necessità di individuare appropriate misure di mitigazione e/o modalità alternative di realizzazione del progetto.

Considerato che il Servizio SAVI ha provveduto pertanto all'analisi degli atti trasmessi approfondendo l'istruttoria relativamente alla documentazione pervenuta consistente esclusivamente in documentazione fotografica e nella tavola n. 8 (planimetria strade in progetto e strade esistenti); che la valutazione del rischio di impatti è stata svolta tenendo conto di quanto riportato sulla scheda tecnica della Zona di protezione speciale e dei dati in possesso della Amministrazione regionale; che occorre considerare che l'area di intervento, e pertanto destinata, a trasformazioni irreversibili del territo-

rio, ammonta a circa 60.000 mq; che il Servizio SAVI ha quindi valutato che le trasformazioni fondiarie previste comportino impatti conseguenti nei confronti delle specie dell'avifauna presenti nel sito e nei confronti del loro habitat, ed in particolare nei confronti di quelle citate nell'allegato I alla Direttiva 79/409/CEE. L'intervento di realizzazione delle serre sull'area di oltre 225.000 mq, di cui non meno di 60.000 mq effettivamente occupati dalle serre e dalle opere accessorie, comporta infatti una modificazione ambientale e territoriale che determina un impatto importante sull'habitat di queste specie in termini di sottrazione di areale e di antropizzazione ulteriore dell'area. Con particolare riferimento alla gallina prataiola, si rammenta che l'importanza di tale specie, presente nella ZPS in questione, è stata riconosciuta dal Progetto Life "Steppe Sarde" finanziato dalla Unione Europea nel decennio scorso e dal nuovo Progetto Life "Azioni di gestione per la conservazione della gallina prataiola nelle steppe della Sardegna" del 2008. Ulteriore riconoscimento di tale importanza faunistica dell'area è la recente istituzione della Zona di protezione speciale risalente al 2007.

In ultimo, le attività finalizzate alla realizzazione del Piano d'azione per la salvaguardia della Gallina prataiola e del suo habitat in Sardegna (2009 e 2010) confermano la presenza della specie nella ZPS e conseguentemente la necessità di tutela della specie e, in particolare, del suo habitat. Si rileva inoltre che l'esecuzione di livellamenti, se non quelli ordinari per il letto di semina, è vietata ai sensi dell'art.5 lettere s e r del DPR 17 ottobre 2007 (Criteri minimi uniformi...).

Considerato che questo Servizio ha provveduto in data 14 dicembre 2010 (nota n. 27903) alla comunicazione di motivi ostativi ai sensi dell'art 10 bis della L.241/90 e s.m. e i. e che in data 3 gennaio sono pervenute le relative osservazioni.

Considerato che dette osservazioni non possono essere nel loro complesso accolte per le motivazioni espresse nell'istruttoria della pratica e qui sommariamente riassunte. A. Il Servizio ha approfonditamente esaminato le relazioni di incidenza, tecnica e agronomica, e ha preso in considerazione le opere di "compensazione" proposte. B. La valutazione degli impatti sulle specie animali ed il loro habitat, risulta totalmente mancante nella relazione per la valutazione di incidenza e nelle integrazioni pervenute. C. La valutazione di incidenza è un onere del committente (art.5 comma 3 del DPR 357/97 modificato dal 120/03. D. L'ufficio rileva la presenza di specie di uccelli in allegato I alla dir. 79/409/CEE oggi sostituita dalla dir. 09/147/CE, e conseguentemente dei loro habitat, e su questa base esprime una approfondita valutazione derivante dagli scopi istitutivi della ZPS di cui alle direttive comunitarie. E. Il DPR 17 ottobre 2007 (Criteri minimi uniformi ...) non esaurisce, nella individuazione di alcune tipologie di intervento vietate, la necessità di una valutazione di incidenza appropriata degli eventuali impatti che un progetto può esercitare sulle specie e sugli habitat, né tantomeno definisce la totalità delle tipologie di intervento non ammissibili nelle ZPS, rimanendo sempre obbligatoria la necessità della valutazione di incidenza. F. Le misure di mitigazione proposte non sono considerate sufficienti né accettabili perché la loro applicazione non determinerebbe una diminuzione degli impatti previsti. G. Nello studio di incidenza nulla si dice di studi specifici, rilevamenti certificati o altri studi che confutino la presenza di specie di cui al formulario standard della ZPS. Le attività finalizzate alla realizzazione del Piano d'azione per la salvaguardia della Gallina prataiola e del suo habitat in Sardegna (2009 e 2010) confermano invece la presenza della specie nella ZPS in questione e conseguentemente la necessità di tutela della specie e, in particolare, del suo habitat. H. Il committente contesta la valutazione negativa da parte dell'ufficio perché la considera basata sul solo principio di precauzione. Si rappresenta tuttavia che pur essendo tale principio uno dei criteri fondanti delle valutazioni in campo ambientale, l'ufficio non basa il proprio giudizio esclusivamente sul principio di precauzione. Tuttavia lo richiama insieme alle valutazioni relative alla sottrazione, indiscutibile perché oggettiva, di territorio, di areale e quindi di habitat relativamente alle specie di cui al formulario standard del sito in oggetto.

Considerato che, per quanto sopra, questo Servizio, non ritenendo accoglibili le osservazioni fornite dal proponente, e al fine di perseguire la salvaguardia degli habitat e delle specie e la buona conservazione della ZPS ITB 023051, ritiene che gli elementi esposti costituiscano forti criticità all'espressione dell'accordo sulla valutazione dell'incidenza, ed al rilascio di un parere positivo in relazione alla stessa valutazione dell'incidenza del progetto, giudicando conseguentemente la realizzazione dell'impianto di serre non compatibile con gli scopi di conservazione e tutela degli habitat e delle specie di uccelli presenti nella ZPS.

Considerato che è necessario confermare il giudizio negativo precedentemente anticipato ai sensi dell'art.10 bis L. 241/90 e s.m.e i e procedere alla conclusione del procedimento con apposita determinazione.

Vista la relazione istruttoria allegata alla presente determinazione.

Considerato che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio S.A.V.I.

Determina

Art. 1

di esprimere, ai sensi dell'art.6 del DPR 120/03, giudizio negativo di valutazione di incidenza alla realizzazione del progetto per la "Realizzazione di un impianto serricolo in loc. Su Suerzu", nel Comune di Sedilo, proponente Mulas Antonio'.

Art. 2

La presente determinazione è espressa ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del D.P.R. 120/2003.

Il presente atto viene comunicato ai soggetti del procedimento e trasmesso al B.U.R.A.S. per la pubblicazione.

Leuzzi

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 febbraio 2011, n. 3041/76

Approvazione verbale della Commissione e mancata aggiudicazione del servizio relativo alla gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio "Studio sull'avifauna migratoria in Sardegna" - CIG 057323694D.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art.1

E' approvato il verbale n. 1 del 07.02.2011 della Commissione giudicatrice della gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio "Studio sull'avifauna migratoria in Sardegna".

Art. 2

Di formalizzare la mancata aggiudicazione del servizio in quanto la gara è andata deserta.

Art. 3

Di pubblicare l'esito della gara di cui al precedente articolo 2 secondo i termini e le modalità stabilite dalla normativa vigente.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 18 febbraio 2011, n. 212

L.R., n. 15/2008, (art. 1, comma 5, lett. b) "Concessione ed erogazione dei contributi ai privati per danni subiti per il danneggiamento o la perdita dei beni mobili indispensabili e delle autovetture". Approvazione graduatoria definitiva relativa alle richieste dei privati per danni subiti ai beni mobili di cui alla tabella "C" elenco dei sospesi allegata alla determinazione n. 2337 del 9 agosto 2010 - Comune di OROSEI.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Vista la determinazione n. 2337 del 9 agosto 2010 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva, relativa alla richiesta dei privati aventi diritto, degli esclusi dai benefici e delle istanze momentaneamente sospese del Comune di Orosei;

Preso atto che il Servizio Protezione Civile e Antincendio ha inviato ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., le comunicazioni relative ai soggetti individuati nell'elenco dei sospesi per la richiesta di integrazione documentale;

Preso atto delle osservazioni pervenute entro i termini di legge ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90 relative all'elenco dei sospesi di cui alla tab. "C" allegata alla determinazione n. 2337 del 9 agosto 2010;

Viste le ulteriori verifiche effettuate dal Comune di Orosei relativamente all'elenco di cui alla Tabella "C" allegata alla determinazione n. 2337 del 9 agosto 2010 e alla successiva documentazione integrativa delle istanze sospese;

Preso atto dell'attività istruttoria di ammissibilità svolta dal Servizio Protezione Civile e Antincendio relativa alle ulteriori verifiche effettuate dal comune di Orosei e alla documentazione integrativa dell'elenco delle istanze sospese di cui alla tabella "C" allegata alla determinazione n. 2337 del 9 agosto 2010 per un totale complessivo di n. 51 istanze di cui 26 ammesse e n. 25 escluse;

Considerato che per l'istanza del Sig. Porcu Francesco Angelo è stata acquisita agli atti la documentazione relativa al decesso del medesimo avvenuto in data 06.01.2011 e che per tanto si rende necessario erogare il contributo a nome del Sig. Porcu Antonio Francesco, nato a Nuoro il 06.03.1959 residente a Orosei (NU) in via Fratelli Rosselli n. 3 (C.F. PRCNNF59C06F979D), delegato all'incasso da tutti gli eredi;

Vista la deliberazione del Garante per la Protezione dei Dati Personali, del 19 aprile 2007, n. 17, di adozione delle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali per finalità di pubblicazione e diffusione di atti e documenti di enti locali"

Determina

per le motivazioni di cui alla premessa,

Art. 1

di approvare in esito all' istruttoria svolta dal Servizio Protezione Civile e Antincendio ed alle ulteriori verifiche amministrative effettuate dal Comune di Orosei e in relazione alla documentazione integrativa delle istanze sospese, l'elenco definitivo degli ammessi a contributo come da tabella "A" che si allega al presente provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale per n. 26 beneficiari.

Art. 2

di respingere in esito all'istruttoria svolta dal Servizio Protezione Civile e Antincendio ed alle verifiche amministrative effettuate dal Comune di Orosei l'elenco definitivo degli esclusi come da tabella "B" che si allega al presente provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale per n. 25 istanze.

Art. 3

di autorizzare la predisposizione degli atti relativi

alla liquidazione del contributo degli aventi diritto e trasmetterli alla Ragioneria Generale per l'emissione dei mandati di pagamento intestati ai beneficiari di cui alla tabella "A" allegata alla presente determinazione.

Art. 4

La presente determinazione, unitamente alle allegate tabelle "A" e "B" relative ai beneficiari e agli esclusi di cui alla istanze sospese del Comune di Orosei viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.) e sul sito internet www.regione.sardegna.it

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico entro 30 giorni (legge regionale n. 31/1998, art. 21, comma 7) oppure entro 60 giorni ricorso giurisdizionale al TAR (Legge n. 1034/1971 e successive modifiche e integrazioni) oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, art. 8, DPR 1199/1971 entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.S.

Cicalò

TABELLA "A"
All. alla determinazione n. 212 del 18/02/ 2011

COMUNE DI OROSEI

Contributi ai privati per i danni subiti per il danneggiamento o la perdita dei beni mobili indispensabili e delle autovetture L.R. 29.10.08, n.15
ELENCO DEFINITIVO DEGLI AMMESSI DI CUI ALLA TAB. "C" ALLEGATA ALLA DETERMINAZIONE N. 2337 DEL 9 AGOSTO 2010

Numero	ID Pratica	Dati Richiedente				Tipologia di richiesta di contributo	Esito della pratica	Importo erogabile
		Cognome	Nome	Data e luogo di nascita				
1	16	Busu	Graziano	16/02/40	Orosei	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€10.000,00**
2	184	Cabiddu	Salvatorina	15/04/69	Orosei	Beni mobili indispensabili e autovettura.	AMMESSA	**€8.000,00**
3	13	Canu	Rosaria	22/12/40	Oliena	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€15.000,00**
4	56	Carta	Maria Rosaria	24/10/60	Orosei	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€10.000,00**
5	338	Casini	Davide	14/06/67	Bologna	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€10.500,00**
6	71	Cherchi	Maria Rosa	02/11/31	Orosei	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€5.600,00**
7	75	Cherchi	Paolo	17/07/28	Orosei	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€10.000,00**
8	37	Cherchi	Lucia	08/05/56	Orosei	Beni mobili indispensabili e autovettura	AMMESSA	**€10.000,00**
9	39	Cherchi	Rosaria	01/11/50	Orosei	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€7.000,00**
10	20	Dessena	Francesco	23/02/30	Orosei	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€10.000,00**
11	165	Faedda	Nicolosa	16/06/37	Bonorva	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€10.500,00**
12	325	Loche	Cristina	07/05/71	Nuoro	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€4.000,00**
13	33	Loi	Giacomo	26/07/30	Orosei	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€8.000,00**
14	246	Loi	Maria Antonietta	16/07/51	Orosei	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€5.600,00**
15	172	Lupino	Giulio	25/02/56	Orosei	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€2.800,00**
16	171	Mameli	Caterina	08/11/59	Galtellì	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€2.800,00**
17	164	Manunta	Salvatore	30/05/32	Nuoro	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€7.000,00**
18	115	Marras	Cosimo	23/04/48	Orosei	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€10.000,00**
19	62	Masala	Giovanni Giacomo	25/03/68	Orosei	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€8.000,00**

20	61	Masala	Mario	28/04/39	Orosei	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€4.000,00**
21	30	Porcu	Francesco Angelo	30/04/26	Orosei	Beni mobili indispensabili e autovettura.	AMMESSA	**€10.000,00**
22	253	Porcu	Caterina	16/10/51	Galtellì	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€4.000,00**
23	285	Rossi	Nadia	22/09/49	Roma	Beni mobili indispensabili e autovettura.	AMMESSA	**€15.000,00**
24	235	Sannai	Maria Antonella	05/02/68	Orosei	Beni mobili indispensabili e autovettura.	AMMESSA	**€15.000,00**
25	242	Sannai	Rosa Maria	23/07/66	Orosei	Beni mobili indispensabili e autovettura.	AMMESSA	**€2.800,00**
26	343	Santi	Sergio	14/01/52	Gavorrano	Beni mobili indispensabili.	AMMESSA	**€10.500,00**

Cicalò

TABELLA "B"
All.alla determinazione n. 212 del18/02/11

COMUNE DI OROSEI

Contributi ai privati per i danni subiti per il danneggiamento o la perdita dei beni mobili indispensabili e delle autovetture L.R. 29.10.08,n. 15

ELENCO DEFINITIVO DEGLI ESCLUSI DI CUI ALLA TAB. "C" ALLEGATA ALLA DETERMINAZIONE N. 2337 DEL 9 AGOSTO 2010

Numero	**ID Pratica**	**Nominativo**			**Motivazioni esclusione dal contributo**	**Esito definitivo**
		Cognome	**Nome**	**Data di nascita**		
1	17	Agus	Bruno	06/03/43	Danni subiti nel seminterrato la cui destinazione d'uso non è di tipo abitativo. Non rientra tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
2	188	Buselli	Mario	11/01/27	Danni subiti nel seminterrato la cui destinazione d'uso non è di tipo abitativo. Non rientra tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
3	228	Camboni	Antonino	04/07/54	Danni a beni riconducibili ad attività produttiva.	NON AMMESSA
4	23	Carta	Antonio Maria	30/05/46	Danni subiti nei locali di supporto all'abitazione principale, la cui destinazione d'uso non è di tipo abitativo. Inoltre i danni alle sole autovetture non rientrano tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
5	194	Carta	Antonio Maria	30/05/46	Danni subiti nei locali di supporto all'abitazione principale, la cui destinazione d'uso non è di tipo abitativo. Inoltre i danni alle sole autovetture non rientrano tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
6	38	Chessa	Serena	20/02/84	Non sono previste più richieste di risarcimento per la stessa abitazione. Inoltre i danni alla sola autovettura non rientrano tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
7	308	Contu	Paolo	25/07/64	Danni subiti nello scantinato la cui destinazione d'uso non è di tipo abitativo. Non rientra tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
8	307	Critelli	Gelsomina	02/05/72	Danni subiti a beni mobili custoditi nel sottoscala, la cui destinazione d'uso è di tipo non abitativo. Inoltre i danni alla sola autovettura non rientrano tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
9	93	D'Andrea	Maurizio	19/10/47	Danni subiti nel seminterrato la cui destinazione d'uso è di tipo non abitativo. Non rientra tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
10	70	Delussu	Cosimo	06/04/62	Danni subiti a beni custoditi in azienda con destinazione d'uso agricolo. Inoltre i danni alla sola autovettura non rientrano tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
11	291	Fadda	Adriano	23/03/42	Abitazione non in possesso dei requisiti, come previsto dalla delibera di G.R. n. 67/2 del 28.11.2008. Non rientra tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
12	22	Loddo	Antonio	16/12/27	Danni subiti nel seminterrato la cui destinazione d'uso è di tipo non abitativo Inoltre i danni alla sola autovettura non rientrano tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA

13	66	Maccioni	Guido	30/09/69	Danni subiti nel seminterrato la cui destinazione d'uso è di tipo non abitativo. Inoltre i danni alla sola autovettura non rientrano tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
14	59	Meleleo	Giorgio	20/03/66	Danni subiti nel seminterrato la cui destinazione d'uso è di tipo non abitativo. Non rientra tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
15	9	Monne	Sebastiano	25/12/61	Abitazione non in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.	NON AMMESSA
16	339	Monne	Sebastiano	25/12/61	Abitazione non in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.	NON AMMESSA
17	289	Musio	Christian	25/12/74	Danni subiti nel garage la cui destinazione d'uso è di tipo non abitativo. Non rientra tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
18	68	Novi	Orlando	16/09/44	Danni subiti nel seminterrato la cui destinazione d'uso è di tipo non abitativo. Inoltre i danni alla sola autovettura non rientrano tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
19	278	Patteri	Natalia	09/11/59	Danni subiti nel seminterrato la cui destinazione d'uso è di tipo non abitativo. Inoltre i danni alla sola autovettura non rientrano tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
20	31	Pira	Rimedia	01/10/62	Danni subiti nel seminterrato la cui destinazione d'uso è di tipo non abitativo. Non rientra tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
21	226	Porru	Mariolino	10/09/54	Danni subiti nel seminterrato la cui destinazione d'uso è di tipo non abitativo. Non rientra tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
22	116	Puxeddu	Daniela	31/08/67	Danni subiti nel seminterrato la cui destinazione d'uso è di tipo non abitativo. Inoltre i danni alla sola autovettura non rientrano tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
23	54	Quidacciolu	Fabrizio	24/10/67	Danni subiti nel seminterrato la cui destinazione d'uso è di tipo non abitativo. Inoltre i danni alla sola autovettura non rientrano tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA
24	298	Sanna	Rimedia Anna	24/07/56	Danni subiti nel seminterrato la cui destinazione d'uso è di tipo non abitativo. Non rientra tra le tipologie rimborsabili, salvo possesso di progetto approvato e realizzato per una destinazione d'uso abitativo.	NON AMMESSA
25	274	Solinas	Pina Rita	23/06/66	Danni subiti nel seminterrato la cui destinazione d'uso è di tipo non abitativo. Inoltre i danni alla sola autovettura non rientrano tra le tipologie rimborsabili.	NON AMMESSA

Cicalò

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZA ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E FINANZE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 25 maggio 2010, n. 1055

Bilancio regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 15.839,18 dal cap. SC08.0045, UPB S08.01.004, a favore del cap. SC01.1066, UPB S01.06.001, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato Enti Locali, Finanze ed Urbanistica - Riassegnazione somme ad Arti Grafiche Pisano di Cagliari.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, è disposta, nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica per l'anno 2010, la seguente variazione:

In diminuzione

SC08.0045 - UPB S08.01.004 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)":

Competenza euro 15.839,18
Cassa euro 15.839,18

In aumento

SC01.1066 - UPB S01.06.001 "Liquidazione Ditta Arti Grafiche Pisano di Cagliari, per il servizio di stampa della rivista Sardegna Autonomie;

Competenza euro 15.839,18
Cassa euro 15.839,18

Art. 2

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria regionale per la registrazione e, successivamente, pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Carta

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZA ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E FINANZE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 17 novembre 2010, n. 2559

Bilancio regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 19.760,00 dal cap. SC08.0045, UPB S08.01.004, a favore del cap. SC01.1066, UPB S01.06.001, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato Enti Locali, Fi-

nanze ed Urbanistica - Riassegnazione somme ad Arti Grafiche Pisano di Cagliari.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, è disposta, nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica per l'anno 2010, la seguente variazione:

In diminuzione

SC08.0045 - UPB S08.01.004 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)":

Competenza euro 19.760,00
Cassa euro 19.760,00

In aumento

SC01.1066 - UPB S01.06.001 "Liquidazione Ditta Arti Grafiche Pisano di Cagliari, per il servizio di stampa della rivista Sardegna Autonomie;

Competenza euro 19.760,00
Cassa euro 19.760,00

Art. 2

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria regionale per la registrazione e, successivamente, pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Carta

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

SERVIZIO DELLA MEDICINA DI BASE, SPECIALISTICA, MATERNO INFANTILE, RESIDENZIALE, RIABILITATIVA E DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 1° marzo 2011, n. 138

Concorso pubblico assegnazione sedi farmaceutiche bandito con Determinazione n. 1615 del 27/10/2005. Esiti delle procedure di assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione proposte ai candidati idonei con nota di interpello n. 3103 del 15/2/2010. 2^ Comunicazione.

Il Direttore del Servizio

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Visti il T.U.LL.SS. ed il Regolamento per il Servizio Farmaceutico approvato con R.D. 30/9/38 n. 1706 per quanto applicabili;

Vista la Legge n. 475/68;

Vista la Legge n. 362/91;

Vista la Legge n. 389/99;

Vista la Legge Regionale 27/4/84, n. 12;

Vista la Determinazione n. 1615 del 27/10/2005 con la quale è stato bandito il concorso pubblico per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione nella Regione Sardegna;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 805/3 del 14/11/2007, rettificata con Determinazione n. 21 del 30/01/2008 di approvazione della graduatoria dei candidati idonei;

Vista la Determinazione n. 6 prot. n. 158 del 8/1/2010 relativa alla ricognizione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione da assegnare nell'ambito del concorso pubblico bandito con Determinazione n. 1615 del 27/10/2005;

Vista la nota n. 3103 del 15/2/2010 con la quale i 279 farmacisti idonei della graduatoria sono stati interpellati, ai sensi dell'art. 2 della Legge 28/10/1999 n. 389, per comunicare all'Assessorato l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione elencate nella suddetta determinazione n. 6 prot. n. 158 del 8/1/2010;

Vista la documentazione agli atti relativa alle scelte formulate dai candidati nell'ambito delle procedure di interpello;

Atteso che per motivi di contenzioso giurisdizionale, ancora pendente nanti il Consiglio di Stato, non si è proceduto ad assegnare la sede farmaceutica n. 4 di Guspini - Is Boinargius;

Vista la Determinazione n. 977 del 26/10/2010, pubblicata sul Buras n. 33 del 8/11/2010 e sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it con la quale sono stati resi noti gli esiti delle procedure di assegnazione delle sedi farmaceutiche adottate sulla base della posizione in graduatoria e dell'ordine delle scelte formulate dai candidati nell'ambito del procedimento di interpello e sono state altresì rese note le sedi non accettate dai candidati rinunciatari come di seguito riportato:

pos. grad.	sede assegnata	candidato rinunciatario
4	OLBIA sede n. 12	BORIOLO MARIA PIERA
19	SORSO sede n.	PATANE' M. ANNUNZIATA
45	ARBUS INGURTOSU	FOIS MARIA CARLA
55	PORTOSCUSO PARINGIANU	MILOCCO ALESSANDRO G.
58	MARRUBIU S. ANNA	ARRU STEFANINA
71	NARCAO TERRASEO	OLLA CARLO
81	GONI	USAI PATRIZIA
98	LEI	MELONI SILVIA
108	BORUTTA	SANNA GIOVANNA GIUSEPPA
112	ASUNI	ANGIUS PIERO
117	VILLANOVA TRUSCHEDU	SERRI SIMONETTA
147	SIAPICCIA	MELE ANNA MARIA
149	NURECI	TEGAS EVELINA
150	NORAGUGUME	ASUNI MAURO
156	PAU	CANEO RITA
157	OSIDDA	FRADDI MARIA
160	ALBAGIARA	DEIAS GIANFRANCO
161	SETZU	DEMURO MARCELLA
165	SIRIS	SETZU PIERANGELA
168	MONTELEONE ROCCADORIA	DE TOMMASI GIUGY
170	POMPU	NIEDDU EMILIA LUCIA
171	SAGAMA	MANFREDI NICOLA
172	SENNARIOLO	SANNA FRANCESCA MARIA
174	SODDI'	VIRDIS ANGELO
176	TADASUNI	MORITTO MARIA TERESA
184	MODOLO	LAURELLI GIUSEPPE FRANCO
187	BARADILI	SCARABELLO SILVIA
197	BIDONI'	BRIGAGLIA GIANNI

Considerato che, con la succitata Determinazione sono state attivate le procedure per assegnare le suddette sedi farmaceutiche ai candidati idonei nella graduatoria secondo l'ordine di preferenza espresso nell'ambito delle procedure di interpello di cui alla nota Prot. n.

3103 del 15/2/2010;

Considerato altresì che i provvedimenti di assegnazione delle suddette sedi farmaceutiche, adottati, sulla base della posizione in graduatoria e dell'ordine delle scelte formulate dai candidati nell'ambito delle procedure di interpello hanno interessato i candidati sottoelencati:

pos. grad.	sede assegnata	candidato assegnatario
17	OLBIA sede n. 12	HYERACI CORRADO
27	SORSO sede n. 4	BRAU GIOVANNA MARIA
56	ARBUS INGURTOSU	VACCA ROSSELLA
69	MARRUBIU S. ANNA	CORSO MARIA SILVIA
85	NARCAO TERRASEO	CIANFRONE SERGIO
89	GONI	TRAMATZU LUISA
92	PORTOSCUSO PARINGIANU sede 2	LOI ANNA MARIA
103	LEI	GAMMINO GIUSEPPE
114	BORUTTA	FALCHI MARIA VINCENZA
142	VILLANOVA TRUSCHEDU	PINNA NOSSAI ELISABETTA
153	ASUNI	MULAS ANTONINA
167	NORAGUGUME	CHERCHI TOMASO MARIA
189	NURECI	USAI MARIA DANIELA
202	SIAPICCIA	SANNA SARA
203	PAU	MULAS MARIO
204	ALBAGIARA	SERRI SIMONA
205	POMPU	ARAGNO CRISTINA
218	MODOLO	GIGLIO VANIA
220	SETZU	LOI YLENIA
222	SIRIS	FLORIS GIORGIA
228	MONTELEONE ROCCADORIA	SOGGIU MARIA PAOLA
229	OSIDDA	ARESU FILIPPO
232	TADASUNI	MARINARO MARINA
234	BARADILI	RUBIU TONINA BARBARA
235	SENNARIOLO	PORCU IRENE
242	SODDI'	LECCA MANUELA
244	SAGAMA	CASU RITA
250	BIDONI'	LOSTIA ANGELICA

Considerato che, i candidati sottoelencati hanno rinunciato con formale comunicazione alla sede assegnata o sono decaduti per decorrenza dei termini previsti dall'art. 9 del D.P.R. 1275/71;

pos. grad.	sede assegnata	candidato rinunciatario
17	OLBIA sede n. 12	HYERACI CORRADO
56	ARBUS INGURTOSU	VACCA ROSSELLA
69	MARRUBIU S. ANNA	CORSO MARIA SILVIA
85	NARCAO TERRASEO	CIANFRONE SERGIO
114	BORUTTA	FALCHI MARIA VINCENZA
142	VILLANOVA TRUSCHEDU	PINNA NOSSAI ELISABETTA
153	ASUNI	MULAS ANTONINA
189	NURECI	USAI MARIA DANIELA
202	SIAPICCIA	SANNA SARA
203	PAU	MULAS MARIO
204	ALBAGIARA	SERRI SIMONA
205	POMPU	ARAGNO CRISTINA
218	MODOLO	GIGLIO VANIA
220	SETZU	LOI YLENIA
222	SIRIS	FLORIS GIORGIA
228	MONTELEONE ROCCADORIA	SOGGIU MARIA PAOLA
229	OSIDDA	ARESU FILIPPO
234	BARADILI	RUBIU TONINA BARBARA
235	SENNARIOLO	PORCU IRENE
242	SODDI'	LECCA MANUELA
244	SAGAMA	CASU RITA
250	BIDONI'	LOSTIA ANGELICA

Considerato che si rende necessario procedere all'assegnazione delle suddette sedi a candidati idonei sulla base della posizione in graduatoria e delle preferenze espresse nell'ambito delle procedure di interpello di cui alla nota prot. n. 3103 del 15/2/2010;

Visti i Decreti dell'Assessore Regionale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione:

- n. 31645 del 2/11/2009 relativo al conferimento alla Dott.ssa Maria Agnese Prinzis, delle funzioni di Direttore del "Servizio della Medicina di Base, Specialistica, Materno Infantile e dell'Assistenza Farmaceutica";
- n. 34347/62 del 22/11/2010 con la quale, a seguito della riorganizzazione di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 103/2010, alla Dott.ssa Maria Agnese Prinzis, sono state conferite le funzioni di Direttore del Servizio di nuova denominazione "Servizio della Medicina di Base, Specialistica, Materno Infantile, Residenziale, Riabilitativa e dell'Assistenza Farmaceutica";

Determina

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, le sedi farmaceutiche assegnate ai candidati idonei ed non accettate sono elencate di seguito:

pos. grad.	sede assegnata	candidato rinunciatario
17	OLBIA sede n. 12	HYERACI CORRADO
56	ARBUS INGURTOSU	VACCA ROSSELLA
69	MARRUBIU S. ANNA	CORSO MARIA SILVIA
85	NARCAO TERRASEO	CIANFRONE SERGIO
114	BORUTTA	FALCHI MARIA VINCENZA
142	VILLANOVA TRUSCHEDU	PINNA NOSSAI ELISABETTA
153	ASUNI	MULAS ANTONINA
189	NURECI	USAI MARIA DANIELA
202	SIAPICCIA	SANNA SARA
203	PAU	MULAS MARIO
204	ALBAGIARA	SERRI SIMONA
205	POMPU	ARAGNO CRISTINA
218	MODOLO	GIGLIO VANIA
220	SETZU	LOI YLENIA
222	SIRIS	FLORIS GIORGIA
228	MONTELEONE ROCCADORIA	SOGGIU MARIA PAOLA
229	OSIDDA	ARESU FILIPPO
234	BARADILI	RUBIU TONINA BARBARA
235	SENNARIOLO	PORCU IRENE
242	SODDI'	LECCA MANUELA
244	SAGAMA	CASU RITA
250	BIDONI'	LOSTIA ANGELICA

Art. 2

Di attivare le procedure per assegnare le sedi farmaceutiche di cui all'art. 1) ai candidati idonei nella graduatoria secondo l'ordine di preferenza espresso nell'ambito delle procedure di interpello di cui alla nota prot. n. 3103 del 15/2/2010 .

Art. 3

La presente Determinazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S. e nel sito della Regione: www.regione.sardegna.it

Art. 4

La presente Determinazione sarà comunicata all'Assessore dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 31/1998.

Prinzis

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 22 febbraio 2011, n. 74

Legge 30/89, artt. 18 e 19. Disciplina delle attività di cava. Determinazione concernente la proroga dell'autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva di cava in località "Maretola", in agro del Comune di Luogosanto, a favore della Soc. Granirosa S.r.l., con sede in Olbia, Zona Industriale-Sett.7.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Visti la determinazione n. 367 del 10 marzo 2000, con la quale il Direttore Generale dell'Assessorato Industria

ha rilasciato il titolo di autorizzazione alla coltivazione del giacimento di granito per uso ornamentale nella località "Maretola", in agro del Comune di Luogosanto, distinta in catasto al Foglio 6, mappali 58-59 (ex mappale 35), alla Ditta Piero Giuseppe - con sede in Luras, Via Solferino n 1 - per la durata di anni 10 (dieci);

Vista la Determinazione del Direttore del Servizio Attività Estrattive n. 851 del 09.12.2009 che trasferisce il titolo di autorizzazione alla coltivazione del giacimento di granito di cui sopra dalla Ditta Piero Giuseppe alla Soc. Granirosa con sede nella Zona Industriale-Sett.7 di Olbia, P.IVA 01286700909;

Vista l'istanza del 26.01.2010 con la quale, ai sensi degli artt. 19 e 22 della L.R. n. 30/89, la Soc. Granirosa S.r.l. ha chiesto la proroga del titolo di autorizzazione e il relativo rinnovo per la coltivazione del giacimento di granito per uso ornamentale nella località denominata "Maretola" in territorio del Comune di Luogosanto, in Provincia di Olbia-Tempio (OT);

Vista la Determinazione del Direttore del Servizio Attività Estrattive n. 163 del 05.03.2010, che proroga il succitato titolo di autorizzazione fino al 04.03.2011;

Vista l'istanza in data 16.02.2011, con la quale, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 30/89, la Soc. Granirosa CF/P.I. 01286700909, con sede in Olbia, Z I. Settore 7 ha chiesto una ulteriore proroga dell'autorizzazione per la prosecuzione della coltivazione del giacimento di granito per uso ornamentale, in agro del Comune di Luogosanto, in località Maretola;

Omissis

Considerato che la richiesta di proroga risulta originato dalla necessità di coltivare i volumi di materiali industrialmente utilizzabili ancora disponibili nell'area;

Valutate le conseguenze negative sull'attività e sull'occupazione che scaturirebbero dall'interruzione dei lavori, in assenza dell'accoglimento della proroga del termine di durata dell'autorizzazione;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Determina

Art. 1

E' prorogata l'autorizzazione di cui alla Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato Industria n. 367 del 10 marzo 2000, relativa alla coltivazione del giacimento di granito per blocchi da taglio ad uso ornamentale, di cui all'art. 2 lettera "A" della L.R. n. 30/89, nella località "Maretola" del Comune di Luogosanto, Provincia di Olbia - Tempio, accordata alla Soc. Granirosa S.r.l., con sede nella Zona Industriale-Sett.7 di Olbia, P.IVA 01286700909, mediante Determinazione del Direttore del Servizio Attività Estrattive n. 851 del 09.12.2009.

Art. 2

L'autorizzazione di cui al precedente art. 1 ha validità di un anno a decorrere dalla data della presente Determinazione e scade, pertanto, il 04.03.2012.

Le lavorazioni di cava dovranno interessare esclusivamente le aree e le quantità di materiali estraibili autorizzate dalla precedente Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato Industria n. 367 del 10 marzo 2000.

Botta

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 22 febbraio 2011, n. 82

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava". Trasferimento dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata Loeradres in agro del Comune di Luras (OT) a favore della Ditta Spano Andrea, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 30/89.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Visto il D.P.R.G. Rep. n. 12, Prot. 10915, del 26.05.2009, che nomina la Dott.ssa Paola Botta Direttore del Servizio delle Attività Estrattive;

Vista la determinazione n. 455 del 30.09.2003, con la quale, questo Servizio rilasciaval'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di granito alterato per la produzione di inerti per uso civile di cui all'art. 2 lett. "C" della L.R. 30/89, denominato Loeradres, in territorio del comune di Luras (OT), per una durata di 10 anni;

Vista l'istanza del 04.05.2010 con la quale, ai sensi dell'art.19 della L.R. n. 30/89, il sig. Leoni Giuseppe in qualità di titolare della Ditta omonima, CF LNEGPP53L01A115G, con sede in Luras Via Dante, 16 ha chiesto l'autorizzazione all'ampliamento dell'area di cava in loc. Loeradres in agro di Luras, autorizzata con determinazione n. 455 del 30.09.2003 e scadente il 29.09.2013, da questo Servizio;

Vista la determinazione n. 419 del 07.06.2010 con scadenza 29.09.2013, con la quale questo Servizio rilascia l'autorizzazione all'ampliamento dell'area di cava di granito alterato, per la produzione di inerti per uso civile di cui all'art. 2 lett, "C" della LR. 30/89, denominato Loaradres in territorio del comune di Luras (OT);

Vista la dichiarazione di cessione dell'autorizzazione all'esercizio della cava denominata Loeradres (Luras - OT), presentata in data 23.03.2010 dalla ditta Leoni Giuseppe - C.F. LNEGPP53101A115G - con sede amministrativa in Luras via Dante, 16;

Vista l'istanza di subentro nell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata Loeradres (Luras - OT), presentata in data 02.11.10 dalla ditta Spano Andrea - C.F. SPNNDRR57T14B - con sede amministrativa in via David Linvingstone, 10 Valledoria (SS);

Preso atto dell'avvenuto subentro del contraente, Ditta Spano Andrea, nella polizza fidejussoria n. 2010/50/2101977 del 04.02.2010 stipulata fra la società titolare e la Società Reale Mutua di Assicurazioni, per un importo di euro 75.000,00, a garanzia della esecuzione delle opere di recupero ambientale a fine coltivazione;

Visto il contratto di cessione di ramo d'azienda dal quale si evince che la ditta Leoni Giuseppe cede il con-

tratto d'affitto per i terreni in cui si svolge l'attività in parola;

Vista la L.R. 30/89 art. 21;

Ritenuto che la Ditta Spano Andrea abbia idonee capacità tecniche ed economiche per condu rre l'attività;

Ritenuto di dover procedere in merito; ,

Determina

Art. 1

È trasferita alla Ditta Spano Andrea - C.F. SPNNDRR57T14B - con sede amministrativa in via David Livingstone, 10 Valledoria (SS) - l'autorizzazione per la coltivazione della cava di granito alterato denominata "Looradros" in territorio dei Comuni di Luras, Provincia di OT;

Art. 2

Rimangono ferme tutte le condizioni ed obblighi riportati nelle determinazioni (455/2003 e 419/2010) su richiamate;

Art. 3

La presente determinazione può essere oggetto di revoca ai sensi del disposto di cui all'art 29 della L.R. 30/89. Per quanto non riportato nel presente dispositivo si deve far riferimento alle norme vigenti in materia e agli obblighi e prescrizioni dei precedenti provvedimenti amministrativi.

La presente determinazione é comunicata al Direttore Generale ed all'Assessore dell'Industria ed é pubblicata per estratto sul BURAS ed inoltre comunicata a tutti gli interessati,

È altresì ammessa la tutela amministrativa e giurisdizionale nei modi e nei tempi previsti dalle vigenti leggi.

Botta

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 23 febbraio 2011, n. 86

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" - Proroga del termine di scadenza dell'autorizzazione di cava denominata Monte Sparau in agro del Comune di Morgongiori (OR), a favore della Sarda Perlite S.r.l.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Vista l'istanza del 13.05.2008 con la quale, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 30/89, la società Sarda Perlite S.r.l., con sede in Cagliari, via Barone Rossi n. 27, c.f. 02155960921, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di perlite nella località "Monte Sparau" in agro del Comune di Morgongiori (OR);

Vista la precedente determinazione di autorizzazione attività estrattiva n. 230 del 02.05.2002, per anni 8;

Vista l'istanza del 02.02.2011 con la quale la società Sarda Perlite S.r.l., con sede in Cagliari, via Barone Rossi n.27, c.f. 02155960921, ha chiesto la proroga dell'autorizzazione in argomento sino al 31.03.2011;

Omissis

Accertato che i lavori previsti ed autorizzati con la determinazione n. 230 del 02.05.2002 non sono stati portati a termine alla scadenza della stessa e che pertanto residuano volumi di materiali utilizzabili;

Considerato che l'attività in argomento consiste nel proseguimento all'interno della stessa area, così come da precedente progetto autorizzato tuttora valido, dei lavori di coltivazione di un giacimento di perlite;

Atteso che è in corso di completamento il procedimento amministrativo per il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Valutate le conseguenze negative sull'attività che scaturirebbero dal mancato accoglimento dell'istanza di proroga in esame;

Ritenuto di dover procedere in merito;

Determina

Art. 1

Alla società Sarda Perlite S.r.l., con sede in Cagliari, via Barone Rossi n. 27, c.f. 02155960921, é accordata la proroga del termine di scadenza dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di perlite (di cui all'art.2, lett. "b" L.R. n. 30/89), in località Monte Sparau, in territorio del Comune di Morgongiori (OR).

Art. 2

La proroga di cui al precedente articolo ha scadenza alla data di rilascio del rinnovo della autorizzazione di cava e comunque non oltre il 31.03.2011,

Art. 3

Il presente provvedimento, per le motivazioni di cui nelle premesse, viene adottato oggi per allora con efficacia sanante al 01.05.2010, data di scadenza della determinazione di autorizzazione n. 230 del 02.05.2002.

Art. 4

L'attività estrattiva in argomento, ricadente su terreni distinti in catasto al Foglio 6 mappali n. 42, 44a parte, 46 parte, 47a parte e 48a parte, per una superficie complessiva di ettari 31,68 (di cui 17,90 per l'attività estrattiva), dovrà proseguire all'interno della stessa area delimitata, così come previsto dal precedente progetto autorizzato (determinazione n. 230 del 02.05.2002) tuttora valido.

Omissis

La presente determinazione è comunicata al Direttore Generale ed all'Assessore dell'Industria ed è pubblicata per estratto sul B.U.R.A.S, ed inoltre comunicata a tutti gli interessati.

Per quanto non riportato nel presente dispositivo si deve far riferimento alle norme vigenti in materia ed agli obblighi e prescrizioni dei precedenti provvedimenti amministrativi.

È altresì ammessa la tutela amministrativa e giurisdizionale nel modi e nei tempi previsti dalle vigenti leggi.

Botta

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 11 febbraio 2011, n. 5303/123

Bilancio Regionale 2011 – Perenzione Amministrativa - Prelevamento della somma di euro 4.957.986,23 dal fondo speciale di cui al Cap. SC08.0045 UPB S08.01.004 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici a favore del Cap. SC07.1264 - UPB S07.10.005 dello stato di previsione della spesa del medesimo Assessorato. Amministrazione Comunale di Bosa. PIA NU 01 – Turismo ambiente Marghine Planargia "Opere di difesa a mare della foce del fiume Temo"- codice NU 01.003 – codice fornitore 6000349 - codice bilancio 20203 - codice gestionale 2234.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, è disposta nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici per l'anno 2011 la seguente variazione relativamente alle gestioni di competenza:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 "Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare"

CAP. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006 n. 11)" C.d.R. 00.08.01.00 Euro 4.957.986,23

In aumento

U.P.B. S07.10.005 "Finanziamento agli Enti Locali per la realizzazione di opere di loro interesse"

CAP. SC07.1264 "Finanziamenti stanziati con gli Accordi di Programma e destinati a realizzazione dei lavori concernenti i Programmi Integrati d'area.

C.d.R.00.08.01.05 Euro 4.957.986,23

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 – lettera d) della L.R. 11/2006, lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione per l'anno 2011 a favore dell'Amministrazione Comunale di Bosa (cod. fornitore 6000349) - capitolo SC07.1264 - U.P.B. S07.10.005 – C.D.R. 00.08.01.05 – codici SIOPE: bilancio 20203 - gestionale 2234.

La presente Determinazione viene trasmessa all'Assessore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 21 commi 8 e 9 della L.R. 13 Novembre 1998, n. 31.

La presente Determinazione sarà trasmessa alla Ragioneria Regionale per il prescritto riscontro e successivamente inviata al B.U.R.A.S. per la relativa pubblicazione.

Balzarini

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 febbraio 2011, n. 8017/421

Avviso di chiamata per il finanziamento di operazioni integrate destinate ai disoccupati/inoccupati nel settore degli antichi mestieri da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – obiettivo competitività regionale e occupazione. Rettifica della determinazione n. 6393/304/F.P. del 11.02.2011 di istituzione della Cabina di Regia.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, si dispone la rettifica della determinazione n. 6393/304/F.P del 11.02.2011 di istituzione della Cabina di Regia a valere sull' Avviso di chiamata per il finanziamento di operazioni integrate destinate ai disoccupati/inoccupati nel settore degli antichi mestieri da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – obiettivo competitività regionale e occupazione, sostituendo il contenuto dell' Art. 4 con il seguente:

"le attività che i Funzionari svolgeranno nell'ambito della costituenda Cabina di Regia dovranno essere ricondotte ad attività proprie ed istituzionali della struttura regionale di appartenenza e saranno, pertanto, espletate unicamente per ragioni di servizio, senza nessun compenso aggiuntivo".

La presente Determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel B.U.R.A.S. La versione integrale della Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n. 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Silenu

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE

PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 22 febbraio 2011, n. 8076/423

Decisione C(2005) 4820 del 1.12.2005, P.O.R. Sardegna 2000/2006; Determinazione n. 27182/3102/FP del 27.7.2010. Avviso pubblico per il finanziamento di corsi di formazione per "Operatore Socio Sanitario" - Formazione in assistenza sanitaria; Determinazione n. 35598/3977 del 12.10.2010, nomina Commissione di ammissibilità proposte concorrenti; Determinazione n. 41183/4607/FP del 16.11.2010, approvazione verbali della Commissione e ammissibilità candidature; Rigetto ricorso gerarchico di PAIDEIA soc. coop. con sede in Nuoro.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art.1

Per le motivazioni indicate in premessa, è rigettato il ricorso gerarchico presentato dall'Agenzia formativa PAIDEIA soc. coop. avverso la determinazione n. 41183/4607/FP del 16.11.2010.

Art.2

La presente Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

La presente Determinazione è trasmessa all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, ai sensi dell'art. 21, comma 9 della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31.

Mascia

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 6 dicembre 2010, n. 253

Bilancio regionale 2010 – Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. S08.01.004. Trasferimento della complessiva somma di euro 206.248,06 dal capitolo SC08.0045 – U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.03.01.00 a favore del medesimo capitolo in capo al C.D.R. 00.02.01.00 e al C.D.R. 00.08.01.00 e in conto dell'istituendo capitolo SC04.2429 – U.P.B. S04.09.002 – C.D.R. 00.04.02.02.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, sono autorizzate nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 le seguenti variazioni:

Spesa

Ai sensi dell'art. 26, comma 5 della L.R. 11/2006

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cap. SC08.0045 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

In diminuzione

C.D.R. 00.05.01.00 Competenza € 206.248,06

In aumento

C.D.R. 00.03.01.00 Competenza € 206.248,06

Ai sensi dell'art. 26, comma 4 della L.R. 11/2006

In diminuzione

C.D.R. 00.03.01.00 Competenza € 206.248,06

In aumento

C.D.R. 00.02.01.00 Competenza € 15.183,84

C.D.R. 00.08.01.00 Competenza € 175.926,22

U.P.B. S04.09.002 Progetti cofinanziati dall'Unione Europea per interventi sul territorio - Spese correnti

Cap. SC04.2429 N.I. AS Finanziamenti per la realizzazione del progetto INTERREG II C "Mediterraneo Occidentale - Alpi Latine" da destinare al Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali ed alle Regioni aderenti nonché alle spese sostenute dalla Regione per conto degli stessi (decisione C.CE C (1998) 2254 del 5 agosto 1998 e D.M. Lavori Pubblici n. 1663 del 20 maggio 1998) Rif. cap. entrata EC422.014

C.D.R. 00.04.02.02 Competenza € 15.138,00

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sardi

ASSESSORATO DEL TURISMO

SERVIZIO COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 22 febbraio 2011, n. 77

Art. 16 comma 1) legge n. 266 /1997. Fondi CIPE 1998 – 2004. Approvazione graduatoria bando : Programmi regionali per interventi nel settore commercio e turismo – Azione 3 "Qualificazione della rete commerciale". Euro 6.475.410,77 – UPB S06.03.008 – CAP.SC06.0480 – CAP. SC06.0482.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente Determinazione

Art. 1

E' approvata la graduatoria di cui al Bando pubblicato il 23.07.2010 relativo alla realizzazione di programmi regionali per interventi nel settore Commercio e Turismo – Art. 16, comma 1) Legge n. 266/1997. Azione 3: Qualificazione della Rete Commerciale".

Art. 2

E' autorizzata l'assegnazione del contributo massi-

mo richiesto a 34 comuni elencati nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 6.367.552,83, con carico:

- Euro 5.443.542,11 sul cap. SC06.0482 (UPB S.06.03.008) a valere sull'impegno assunto con determinazione del Direttore del Servizio Commercio n. 1504 del 29.12.2010 quali residui di stanziamento esercizio 2011.
- Euro 1.031.868,66 sul cap. SC06.0480 (UPB S.06.03.008) a valere sull'impegno di Euro 2.2556.311,16 assunto con Determinazione del Direttore del Servizio Commercio n. 3865 del 29.11.2006 del Bilancio della Regione Esercizio 2011;

Art. 3

All'assegnazione della somma residua di Euro 107.875,94 si provvederà, a conclusione dell'iter amministrativo, con l'assegnazione al comune immediatamente successivo nella graduatoria (Allegato A) come previsto al punto 9 del Bando.

Art. 4

La presente determinazione e gli allegati saranno pubblicati integralmente sul sito istituzionale della Regione e per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna;

Art. 5

La presente determinazione è trasmessa, ai sensi dell'art.21, comma 9 della L.R. n.31 del 13.11.1998, all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio.

Paderi

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
1	NEONELI	OR	340.000,00	200.000,00	90,00	200.000,00	
2	SIURGUS DONIGALA	CA	340.000,00	200.000,00	86,75	200.000,00	
3	BIDONI'	OR	120.000,00	78.000,00	84,25	78.000,00	
4	MANDAS	CA	250.000,00	200.000,00	82,75	200.000,00	
5	OTTANA	NU	222.000,00	199.800,00	82,25	199.800,00	
6	SELEGAS	CA	222.615,20	200.000,00	82,25	200.000,00	
7	BELVI'	NU	223.000,00	200.000,00	82,00	200.000,00	
8	ORROLI	CA	222.222,22	200.000,00	82,00	200.000,00	
9	OSIDDA	NU	218.083,67	200.000,00	81,75	200.000,00	
10	SEDILO	OR	200.000,00	140.000,00	81,00	140.000,00	
11	ARDAULI	OR	222.000,00	155.400,00	81,00	155.400,00	
12	ALES	OR	210.000,00	199.500,00	81,00	199.500,00	
13	ARITZO	NU	210.530,00	200.000,00	81,00	200.000,00	
14	ORTACESUS	CA	200.000,00	180.000,00	81,00	180.000,00	
15	MASULLAS	OR	250.000,00	200.000,00	80,50	200.000,00	
16	NURAGUS	CA	200.000,00	160.000,00	80,50	160.000,00	
17	OZIERI	SS	400.000,00	200.000,00	80,25	200.000,00	
18	SADALI	CA	250.000,00	200.000,00	79,75	200.000,00	
19	PERFUGAS	SS	200.000,00	170.000,00	79,25	170.000,00	

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
20	OLLOLAI	NU	210.526,32	200.000,00	79,00	200.000,00	
21	AUSTIS	NU	243.772,00	200.000,00	79,00	200.000,00	
22	ULASSAI	OG	240.000,00	170.000,00	78,75	170.000,00	
23	VILLAURBANA	OR	249.469,29	199.521,41	78,50	199.521,41	
24	NUGHEDU SANTA VITTORIA	OR	222.000,00	177.600,00	78,50	177.600,00	
25	SARDARA	VS	307.692,31	200.000,00	78,50	200.000,00	
26	NUXIS	CI	200.000,00	180.000,00	78,00	180.000,00	
27	SENIS	OR	200.000,00	180.000,00	78,00	180.000,00	
28	ARZANA	OG	245.567,84	199.731,42	78,00	199.731,42	
29	OVODDA	NU	220.000,00	198.000,00	78,00	198.000,00	
30	COLLINAS	VS	224.400,00	200.000,00	78,00	200.000,00	
31	SEDINI	SS	235.294,12	200.000,00	77,25	200.000,00	
32	POZZOMAGGIORE	SS	235.295,00	200.000,00	77,25	200.000,00	
33	TALANA	OG	200.000,00	180.000,00	77,25	180.000,00	
34	GESICO	CA	236.000,00	200.000,00	77,25	200.000,00	
						6.367.552,83	
35	POMPU	OR	255.871,03	199.550,29	77,00		
35	NURALLAO	CA	155.000,00	141.050,00	77,00		107.857,94
37	GERGEI	CA	230.000,00	200.000,00	76,75		

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
38	ORISTANO	OR	450.000,00	200.000,00	76,50		
39	ESCALAPLANO	CA	250.000,00	200.000,00	76,50		
40	SENEGHE	OR	222.000,00	199.800,00	76,00		
41	PAU	OR	244.127,29	199.850,88	76,00		
42	NURECI	OR	223.222,00	200.000,00	76,00		
43	FORDONGIANUS	OR	222.000,00	199.800,00	76,00		
44	ASSOLO	OR	243.683,40	199.809,36	76,00		
45	ALLAI	OR	210.527,00	200.000,00	76,00		
46	SORGONO	NU	200.000,00	190.000,00	76,00		
47	GADONI	NU	222.222,22	200.000,00	76,00		
48	VILLAMAR	VS	222.000,00	199.800,00	76,00		
49	FURTEI	VS	244.127,29	199.850,88	76,00		
50	NURAMINIS	CA	200.000,00	180.000,00	76,00		
51	NARBOLIA	OR	239.270,00	200.000,00	75,50		
52	GAVOI	NU	225.000,00	200.000,00	75,50		
53	GALTELLI'	NU	237.000,00	200.000,00	75,50		
54	NURRI	CA	250.000,00	200.000,00	75,50		
55	TETI	NU	222.000,00	199.800,00	75,25		
56	VILLANOVAFORRU	VS	221.880,00	199.692,00	74,00		

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
57	VILLA SAN PIETRO	CA	287.500,00	200.000,00	74,00		
58	SANT'ANNA ARRESI	CI	200.000,00	150.000,00	73,75		
59	SIAMANNA	OR	200.000,00	158.000,00	73,75		
60	VILLAGRANDE STRISAILI	OG	215.000,00	180.000,00	73,75		
61	LODE'	NU	200.000,00	160.000,00	73,50		
62	LULA	NU	180.000,00	145.000,00	73,25		
63	SERRI	CA	200.000,00	177.000,00	73,25		
64	PADRIA	SS	190.000,00	155.800,00	73,00		
65	FLORINAS	SS	224.000,00	200.000,00	73,00		
66	BURGOS	SS	200.000,00	180.000,00	73,00		
67	MONTRESTA	OR	221.527,41	199.374,67	73,00		
68	TORRALBA	SS	200.000,00	170.000,00	72,25		
69	NUGHEDU SAN NICOLO'	SS	191.989,19	163.190,81	72,25		
70	MODOLO	OR	131.000,00	111.350,00	72,25		
71	BORONEDDU	OR	200.000,00	170.000,00	72,25		
72	TIANA	NU	200.000,00	170.000,00	72,25		
73	MEANA SARDO	NU	220.000,00	198.000,00	72,25		
74	COSSOINE	SS	200.000,00	172.000,00	72,00		
75	ILBONO	OG	220.000,00	200.000,00	72,00		

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
76	VILLANOVAFRANCA	VS	206.000,00	176.000,00	72,00		
77	AIDOMAGGIORE	OR	190.000,00	165.000,00	71,75		
78	PUTIFIGARI	SS	228.000,00	200.000,00	71,50		
79	GUSPINI	VS	210.000,00	180.000,00	71,25		
80	CHIARAMONTI	SS	200.000,00	180.000,00	71,00		
81	TRESNURAGHES	OR	222.300,00	200.000,00	71,00		
82	SCANO DI MONTIFERRO	OR	222.300,00	200.000,00	71,00		
83	RIOLA SARDO	OR	222.040,00	198.800,00	71,00		
84	GONNOSTRAMATZA	OR	200.000,00	180.000,00	71,00		
85	GENONI	OR	222.222,00	200.000,00	71,00		
86	FLUSSIO	OR	222.000,00	199.800,00	71,00		
87	BARESSA	OR	222.222,22	200.000,00	71,00		
88	TRIEI	OG	200.000,00	180.000,00	71,00		
89	BAUNEI	OG	150.000,00	86.408,00	71,00		
90	ORUNE	NU	193.584,74	174.226,27	71,00		
91	ORTUERI	NU	200.000,00	180.000,00	71,00		
92	NORAGUGUME	NU	222.618,80	200.000,00	71,00		
93	BORORE	NU	222.300,00	200.000,00	71,00		

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
94	ATZARA	NU	200.000,00	190.000,00	71,00		
95	USSARAMANNA	VS	222.222,22	200.000,00	71,00		
96	SIDDI	VS	220.000,00	198.000,00	71,00		
97	SERRAMANNA	VS	200.000,00	180.000,00	71,00		
98	SAN GAVINO MONREALE	VS	131.405,38	106.936,01	71,00		
99	LUNAMATRONA	VS	200.000,00	190.000,00	71,00		
100	VILLASALTO	CA	195.835,00	176.251,50	71,00		
101	GUAMAGGIORE	CA	199.600,00	179.640,00	71,00		
102	SANLURI	VS	212.000,00	186.560,00	70,75		
103	BONNANARO	SS	120.000,00	100.000,00	70,50		
104	ORANI	NU	256.543,00	200.000,00	70,25		
105	OLLASTRA	OR	140.000,00	120.000,00	70,00		
106	ARBUS	VS	220.000,00	200.000,00	70,00		
107	VILLASPECIOSA	CA	208.000,00	137.280,00	70,00		
108	PAULILATINO	OR	230.000,00	200.000,00	69,75		
109	MACOMER	NU	200.000,00	160.000,00	69,75		
110	SEGARIU	VS	200.000,00	174.000,00	69,75		
111	SILIGO	SS	228.000,00	200.000,00	69,50		
112	SINI	OR	220.000,00	193.600,00	69,50		

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
113	SILANUS	NU	200.000,00	185.000,00	69,50		
114	BOLOTANA	NU	200.000,00	176.000,00	69,50		
115	VILLAPERUCCIO	CI	200.000,00	180.000,00	69,00		
116	SANTADI	CI	200.000,00	180.000,00	69,00		
117	VILLANOVA MONTELEONE	SS	198.000,00	178.200,00	69,00		
118	ESPORLATU	SS	220.000,00	198.000,00	69,00		
119	BULTEI	SS	200.000,00	180.000,00	69,00		
120	BOTTIDDA	SS	222.222,22	200.000,00	69,00		
121	USELLUS	OR	95.000,00	85.500,00	69,00		
122	ULA TIRSO	OR	220.000,00	198.000,00	69,00		
123	SANTU LUSSURGIU	OR	222.223,00	200.000,00	69,00		
124	SAN NICOLO' D'ARCIDANO	OR	220.000,00	198.000,00	69,00		
125	MAGOMADAS	OR	222.300,00	200.000,00	69,00		
126	GONNOSNO'	OR	222.000,00	199.800,00	69,00		
127	CURCURIS	OR	168.000,00	150.000,00	69,00		
128	JERZU	OG	200.000,00	190.000,00	69,00		
129	MAMOIADA	NU	200.000,00	180.000,00	69,00		
130	DUALCHI	NU	199.958,00	179.962,20	69,00		
131	GESTURI	VS	220.000,00	198.000,00	69,00		

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
132	BARUMINI	VS	220.000,00	198.000,00	69,00		
133	LURAS	OT	200.000,00	180.000,00	69,00		
134	ALA' DEI SARDI	OT	150.000,00	135.000,00	69,00		
135	VILLANOVA TULO	CA	222.222,22	200.000,00	69,00		
136	SILIUS	CA	220.000,00	198.000,00	69,00		
137	SERDIANA	CA	208.000,00	197.600,00	69,00		
138	SAMATZAI	CA	200.000,00	180.000,00	69,00		
139	PIMENTEL	CA	200.000,00	180.000,00	69,00		
140	GUASILA	CA	200.000,00	178.571,00	69,00		
141	ESCOLCA	CA	222.223,00	200.000,00	69,00		
142	STINTINO	SS	240.000,00	200.000,00	68,75		
143	SORRADILE	OR	200.000,00	160.000,00	68,50		
144	CUGLIERI	OR	196.435,00	157.148,00	68,50		
145	BADESI	OT	500.000,00	200.000,00	68,50		
146	URZULEI	OG	133.913,47	108.000,00	68,25		
147	TUILI	VS	170.000,00	150.000,00	68,25		
148	MASAINAS	CI	240.000,00	200.000,00	67,50		
149	SAMUGHEO	OR	240.000,00	200.000,00	67,50		
150	BONORVA	SS	200.000,00	113.572,50	67,25		

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
151	CALASETTA	CI	340.000,00	200.000,00	66,75		
152	CASTIADAS	CA	230.000,00	200.000,00	66,75		
153	POSADA	NU	220.000,00	151.800,00	66,25		
154	SERRENTI	VS	225.000,00	200.000,00	66,25		
155	TEULADA	CA	331.333,51	200.000,00	66,25		
156	CARBONIA	CI	400.000,00	200.000,00	66,00		
157	ANELA	SS	222.223,00	200.000,00	66,00		
158	SUNI	OR	200.000,00	180.000,00	66,00		
159	AGGIUS	OT	200.000,00	180.000,00	66,00		
160	SUELLI	CA	200.000,00	180.000,00	66,00		
161	ARMUNGIA	CA	196.435,00	176.791,50	66,00		
162	MORES	SS	240.000,00	200.000,00	65,50		
163	PLOAGHE	SS	222.223,00	200.000,00	65,25		
164	TONARA	NU	222.222,22	200.000,00	65,00		
165	SANT'ANTIOCO	CI	250.000,00	200.000,00	64,75		
166	LACONI	OR	210.526,32	200.000,00	64,00		
167	SINDIA	NU	222.222,22	200.000,00	64,00		
168	DESULO	NU	210.000,00	198.500,00	64,00		
169	VILLACIDRO	VS	220.000,00	154.000,00	64,00		

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
170	GONNOSFANADIGA	VS	200.000,00	190.000,00	64,00		
171	CAGLIARI	CA	210.000,00	189.000,00	64,00		
172	URAS	OR	230.000,00	200.000,00	63,75		
173	CARLOFORTE	CI	250.000,00	200.000,00	63,50		
174	SANT'ANDREA FRIUS	CA	210.000,00	169.475,00	63,25		
175	TADASUNI	OR	273.000,00	200.000,00	63,00		
176	SIMAXIS	OR	240.000,00	200.000,00	62,50		
177	SAN VERO MILIS	OR	240.403,00	200.000,00	62,50		
178	BUSACHI	OR	183.031,40	155.576,68	62,25		
179	PERDASDEFOGU	OG	66.019,70	59.417,78	62,00		
180	OSINI	OG	250.000,00	200.000,00	61,50		
181	ORGOSOLO	NU	227.800,00	200.000,00	61,50		
182	CODRONGIANOS	SS	225.000,00	200.000,00	61,25		
183	SENORBI'	CA	235.000,00	199.750,00	61,25		
184	ABBASANTA	OR	222.300,00	200.000,00	61,00		
185	LA MADDALENA	OT	222.222,00	200.000,00	61,00		
186	CALANGIANUS	OT	200.000,00	180.000,00	61,00		
187	PORTOSCUSO	CI	240.000,00	200.000,00	60,50		
188	CASTELSARDO	SS	200.000,00	178.000,00	60,25		

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
189	BITTI	NU	200.000,00	170.000,00	60,25		
190	DOLIANOVA	CA	222.181,00	199.963,00	60,00		
191	MARTIS	SS	200.000,00	150.000,00	59,75		
192	BONO	SS	266.700,00	200.000,00	59,75		
193	MOGORO	OR	225.000,00	200.000,00	59,25		
194	VILLAMASSARGIA	CI	222.250,00	200.000,00	59,00		
195	PATTADA	SS	222.000,00	199.800,00	59,00		
196	ITTIRI	SS	219.000,00	197.100,00	59,00		
197	MONTI	OT	196.000,00	176.400,00	59,00		
198	LUOGOSANTO	OT	200.198,61	180.000,00	59,00		
199	DOMUS DE MARIA	CA	149.000,00	134.100,00	59,00		
200	BOSA	OR	251.000,00	200.000,00	58,50		
201	ALBAGIARA	OR	126.000,00	108.800,00	58,50		
202	ELMAS	CA	259.980,06	199.980,06	58,50		
203	OSSI	SS	200.000,00	190.000,00	58,00		
204	DONORI	CA	242.199,00	200.000,00	57,75		
205	VIDDALBA	SS	200.000,00	170.000,00	57,25		
206	BENETUTTI	SS	222.000,00	189.480,00	57,00		
207	SORSO	SS	216.000,00	200.000,00	56,50		

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
208	TERRALBA	OR	200.000,00	190.000,00	56,00		
209	RUINAS	OR	220.000,00	198.000,00	56,00		
210	ARBOREA	OR	220.000,00	19.800,00	56,00		
211	PADRU	OT	222.222,00	200.000,00	56,00		
212	MARACALAGONIS	CA	285.715,00	200.000,00	56,00		
213	BUGGERRU	CI	180.000,00	153.000,00	55,25		
214	BESSUDE	SS	70.000,00	60.000,00	55,00		
215	VILLA SANT'ANTONIO	OR	217.000,00	187.000,00	54,75		
216	TORTOLI'	OG	250.000,00	200.000,00	54,75		
217	BORTIGALI	NU	230.000,00	200.000,00	54,75		
218	ISILI	CA	230.000,00	200.000,00	54,75		
219	PORTO TORRES	SS	225.000,00	200.000,00	54,25		
220	TRATALIAS	CI	200.000,00	180.000,00	54,00		
221	LAERRU	SS	222.500,00	200.000,00	54,00		
222	CABRAS	OR	200.000,00	190.000,00	54,00		
223	OROTELLI	NU	200.000,00	180.000,00	54,00		
224	TEMPIO PAUSANIA	OT	210.525,00	200.000,00	54,00		
225	OSCHIRI	OT	220.000,00	198.000,00	54,00		
226	SESTU	CA	350.000,00	200.000,00	54,00		

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
227	DECIMOPUTZU	CA	210.000,00	199.500,00	54,00		
228	CAPOTERRA	CA	211.000,00	200.000,00	54,00		
229	TINNURA	OR	40.000,00	32.000,00	53,50		
230	FONNI	NU	232.552,00	200.000,00	53,00		
231	LANUSEI	OG	200.000,00	180.000,00	52,25		
232	SENNORI	SS	233.000,00	200.000,00	52,00		
233	TERGU	SS	150.000,00	100.000,00	51,75		
234	SANTA GIUSTA	OR	230.000,00	200.000,00	51,75		
235	MONASTIR	CA	225.000,00	200.000,00	51,25		
236	GONNESA	CI	222.222,22	200.000,00	51,00		
237	FLUMINIMAGGIORE	CI	220.000,00	198.000,00	51,00		
238	URI	SS	200.000,00	190.000,00	51,00		
239	CARDEDU	OG	223.000,00	200.700,00	51,00		
240	SINISCOLA	NU	200.000,00	190.000,00	51,00		
241	SAMASSI	VS	223.000,00	200.000,00	51,00		
242	BORTIGIADAS	OT	63.150,00	56.835,00	51,00		
243	VILLASIMIUS	CA	220.000,00	198.000,00	51,00		
244	SILIQUA	CA	222.222,22	200.000,00	51,00		
245	USSANA	CA	235.000,00	199.750,00	50,25		

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
246	SAN TEODORO	OT	260.000,00	200.000,00	49,25		
247	SASSARI	SS	215.708,76	194.137,88	49,00		
248	ALGHERO	SS	210.526,31	200.000,00	49,00		
249	GOLFO ARANCI	OT	199.350,00	179.415,00	49,00		
250	ARZACHENA	OT	200.000,00	180.000,00	49,00		
251	SETTIMO SAN PIETRO	CA	220.000,00	198.000,00	49,00		
252	SELARGIUS	CA	200.000,00	180.000,00	49,00		
253	PULA	CA	200.000,00	180.000,00	49,00		
254	TISSI	SS	208.240,04	187.240,04	46,00		
255	DORGALI	NU	200.000,00	180.000,00	44,25		
256	BERCHIDDA	OT	200.000,00	180.000,00	44,00		
257	SARROCH	CA	240.000,00	199.200,00	44,00		
258	QUARTU SANT'ELENA	CA	210.000,00	199.500,00	44,00		
259	ASSEMINI	CA	200.000,00	180.000,00	44,00		
260	MURAVERA	CA	222.000,23	200.000,00	41,00		
261	SAN SPERATE	CA	198.310,00	171.810,00	39,75		
262	IGLESIAS	CI	219.696,62	197.726,96	39,00		
263	OSILO	SS	100.000,00	95.000,00	39,00		
264	BUDONI	OT	240.000,00	200.000,00	37,50		

Art.16 comma 1 Legge n.266/1997
Qualificazione della rete commerciale

ALL. A AMMISSIBILI

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Prov	Spesa Complessiva	Contributo Richiesto	TOT Punti	CONTRIBUTO	
265	OLIENA	NU	200.000,00	180.000,00	37,25		
266	DOMUSNOVAS	CI	222.225,00	200.000,00	36,00		
267	UTA	CA	200.000,00	180.000,00	36,00		
268	OLBIA	OT	240.000,00	200.000,00	35,50		
269	SANTA TERESA DI GALLURA	OT	213.000,00	191.700,00	34,00		
270	QUARTUCCIU	CA	257.000,00	200.000,00	34,00		
271	USINI	SS	200.000,00	160.000,00	31,50		
272	LOIRI PORTO SAN PAOLO	OT	200.000,00	180.000,00	31,00		
273	SINNAI	CA	209.743,75	199.256,60	24,00		

ALL. B
NON AMMISSIBILI

Art. 16 Legge n. 266/1997
Qualificazione Rete Commerciale

Allegato alla Determinazione n. 77 del 25.02.2011

N	Comune	Motivi di esclusione
1	VILLAPUTZU	Manca l'adeguata copertura finanziaria
2	VILLA VERDE	Manca adeguata copertura finanziaria
3	TRAMATZA	Manca adeguata copertura finanziaria
4	TORPE'	Manca l'adeguata copertura finanziaria
5	THIESI	Manca adeguata copertura finanziaria
6	SOLARUSSA	Manca adeguata copertura finanziaria
7	SARULE	Manca Atto Costitutivo- Punto G del bando – Manca adeguata copertura finanziaria
8	PALMAS ARBOREA	Manca adeguata copertura finanziaria
9	NULE	Pervenuta fuori termine
10	NORBELLO	Manca adeguata copertura finanziaria
11	MUROS	Intervento per il quale sono state ottenute altre agevolazioni
12	MONSERRATO	Manca l'adeguata copertura finanziaria
13	LOCERI	Manca l'adeguata copertura finanziaria
14	LEI	Pervenuta fuori termine
15	IRGOLI	Manca l'adeguata copertura finanziaria
16	BURCEI	Non allegano la Domanda
17	BARISARDO	Pervenuta fuori termine

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Deliberazione n. 2/13 del 18 gennaio 2011. D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 3. Individuazione dei corsi d'acqua irrilevanti sotto il profilo paesaggistico.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2/13 del 18 gennaio 2011, ha stabilito, in applicazione dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs.42/004, come modificato dal D.Lgs n. 63 del 26 marzo 2008, che i tratti dei corsi d'acqua ricompresi nell'elenco di cui all'allegato A, rappresentati e descritti negli allegati B e C, acclusi alla presente deliberazione, sono irrilevanti sotto il profilo paesaggistico e ne approva la relativa cartografia.

La deliberazione e i relativi allegati sono consultabili integralmente nel sito istituzionale www.regione.sardegna.it .

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Villamassargia. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n. 42/DG del 19 gennaio 2009 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Villamassargia, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Villanovaforru. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n. 218/DG del 17 febbraio 2009 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Villanovaforru, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Ussaramanna. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n. 452/DG del 11 marzo 2009 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Ussaramanna, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Gavoi. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n. 2316/DG del 22 ottobre 2009 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Gavoi, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate

alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Bolotana. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n. 2318/DG del 22 ottobre 2009 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Bolotana, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Bulzi. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n. 2341/DG del 26 ottobre 2009 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Bulzi, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Sennariolo. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n. 2413/DG del 2 novembre 2009 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Sennariolo, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Uta. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n.2468/DG del 10 novembre 2009 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Uta, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Ploaghe. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R.

13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n. 263/DG del 19 marzo 2010 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Ploaghe, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Ovodda. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n. 1021/DG del 18 giugno 2010 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Ovodda, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Mamoiada. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n. 1643/DG del 11 agosto 2010 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Mamoiada, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Seulo. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n. 1644/DG del 11 agosto 2010 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Seulo, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Osidda. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n. 2468/DG del 24 ottobre 2010 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Osidda, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE

ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Tinnura. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n. 3104/DG del 13 dicembre 2010 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Tinnura, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Piano Particolareggiato del Comune di Muravera. Verifica di conformità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2008.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con propria determinazione n. 3119/DG del 23 dicembre 2010 ha approvato la verifica di conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Muravera, come meglio riportata nelle cartografie che, allegate alla determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La determinazione integrale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Centri Storici del sito tematico Sardegna Territorio.

Melis

PARTE SECONDA

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE

ORDINANZA 16 febbraio 2011, n. 4

Sperimentazione tecnologie di decontaminazione delle matrici ambientali acqua e suolo nelle aree specificatamente interessate da attività minerarie metallurgiche della Sardegna. Accordo di collaborazione con società VIROTEC ITALIA s.r.l. - Proroga.

Il Commissario Delegato

Atteso che, verificato lo stato di inquinamento delle aree minerarie dimesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese e l'urgenza di procedere con le opere di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5 della L. 24 febbraio 1992 n.225, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007, il Presidente del Consiglio dei Ministri con proprio decreto in data 21/12/2007 ha dichiarato lo stato di emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;

Atteso che il medesimo Consiglio dei Ministri ha ritenuto che l'attuale stato di crisi non è superabile con procedure ordinarie e, quindi, richiede poteri speciali che lo Stato può esercitare mediante la nomina di apposito Commissario delegato;

Vista l'ordinanza n. 3640 in data 15.01.2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 ha nominato il Presidente della Regione, Commissario governativo delegato ad attuare interventi diretti a fronteggiare la situazione di emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 che proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2010;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 che proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2011 ;

Viste le Ordinanze del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recanti la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;

Vista l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 29 marzo 2010 recante "Sperimentazione tecnologie di decontaminazione delle matrici ambientali acqua e suolo nelle aree specificatamente interessate da attività minerarie metallurgiche della Sardegna. Accordo di collaborazione con VIROTEC ITALIA s.r.l." con la quale si dispone la collaborazione con la società VIROTEC per la durata di otto mesi per lo svolgimento della sperimentazione della tecnologia Bauxol ®;

Atteso che in data 13 aprile 2010 rep. n. 1/2010 è stato stipulato apposito accordo di collaborazione che

la VIROTEC ITALIA s.r.l. per lo svolgimento delle attività sopra dette;

Considerato che, terminate le fasi di elaborazione della proposta operativa e di laboratorio, è tuttora in svolgimento la fase di esecuzione in campo delle prove sperimentali su scala pilota;

Considerato che l'allungamento dei tempi rispetto a quanto previsto in accordo è dovuto in particolare a motivazioni di carattere tecnico organizzativo nella fase di avvio del cantiere;

Vista la richiesta da parte della VIROTEC ITALIA S.r.l., ns prot. 327 del 23 dicembre 2010, di proroga della durata dell'accordo per lo svolgimento delle attività di sperimentazione;

Ritenuto di dover disporre la proroga dell'accordo, considerate le motivazioni sopradette, fino alla data del 1.05.2011;

Considerato che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 2 della O.P.C.M. 3640/2008;

Dispone

Art. 1

La proroga alla data del 1.05.2011 dell'accordo di collaborazione con la società VIROTEC ITALIA s.r.l. per lo svolgimento della sperimentazione della Tecnologia Bauxol® in aree minerarie dismesse di interesse della Regione Sardegna, sulla base di un accordo condiviso, allegato alla presente ordinanza, per la durata di otto mesi a partire dalla data di stipula, senza alcun onere, responsabilità, aggravio o costo a carico del Commissario delegato;

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dalle previsioni di cui all'art. 1 della presente Ordinanza e delle eventuali altre autorizzazioni di legge.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

Cappellacci

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE

ORDINANZA 16 febbraio 2011, n. 5

Piano di Caratterizzazione della discarica dismessa di RSU in località Rio Goro a Villamassargia - Presentato dal Comune di Villamassargia - Approvazione.

Il Commissario Delegato

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 e del 17 dicembre 2010 che prorogano lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2011, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recante la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dimesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;

Atteso che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;

Viste le Ordinanze del Commissario Delegato n. 4 del 8 luglio 2009 e n. 28 del 16 dicembre 2010 recanti l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;

Visto il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

Viste le Linee Guida per la caratterizzazione e le bonifiche delle aree minerarie dismesse, adottate con l'Ordinanza n. 19 del 29.06.2010 dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;

Visto il Decreto Ministeriale 27/09/2010 recante criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;

Visto il documento contenente gli esiti della caratterizzazione del 2001 trasmesso dal Comune di Villamassargia, con nota prot. n. 4208 del 15 maggio 2009;

Considerato che il Comune non ha mai provveduto all'approvazione del Piano;

Vista l'istruttoria condotta dall'Ufficio, trasmessa

al Comune con nota prot. n.210 del 28 settembre 2009 nella quale si evidenziano numerose ed importanti carenze nei contenuti del documento e che l'Ufficio del Commissario, anche in considerazione dell'evoluzione normativa, del tempo trascorso dall'esecuzione delle indagini, e dello stato di degrado dell'area, ha ritenuto necessario l'aggiornamento della caratterizzazione;

Considerato che l'Ufficio ha ritenuto che gli esiti delle analisi pregresse potessero costituire una sorta di pre-caratterizzazione funzionale ad una più precisa definizione del set analitico e del modello concettuale;

Visto il Piano di caratterizzazione aggiornato trasmesso dal Comune di Villamassargia, con nota 10395 del 3 dicembre 2010;

Vista la relazione istruttoria sul Piano aggiornato, redatta dall'Ufficio del Commissario;

Ritenuto di dover approvare, per quanto sopra, la proposta di Piano di Caratterizzazione in argomento ai sensi dell'articolo 2 comma 1 dell'O.P.C.M. 3640/2008 ed in deroga all'articolo 252 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. ed agli artt. 14, 14bis, 14ter e 14 quater della legge 241/1990;

Considerato che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nelle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e Guspinese;

Dispone

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 ed in deroga all'articolo 252 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. ed agli artt. 14, 14bis, 14ter e 14 quater della legge 241/1990 approvato il Piano di Caratterizzazione dell'ex discarica di RSU in località Rio Goro a Villamassargia, trasmesso dal Comune con nota n. 10395 del 3 dicembre 2010.

Art. 2

L'approvazione è subordinata al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere opportunamente dettagliate le metodiche analitiche, nonché i limiti di rilevabilità, che dovranno essere adeguatamente inferiori rispetto ai limiti imposti dalla normativa vigente in materia di bonifica;
- dovranno essere effettuate operazioni di classificazione, rimozione e avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti ingombranti e vari abbandonati sia sul corpo discarica sia nelle aree limitrofe; dovrà essere eventualmente ripristinata la recinzione nei tratti mancanti e realizzata ex novo se inesistente, al fine di evitare l'accesso di personale non autorizzato ed animali, quindi posizionata idonea cartellonistica di divieto di accesso e di scarico, di coltivazione e di pascolo entro l'area recintata;
- la presenza di percolato con concentrazioni superiori alle CSC comporterà l'adozione di misure di messa in sicurezza di emergenza;
- il proponente dovrà produrre un cronoprogramma dei lavori, e comunicare all'Ufficio l'inizio dei lavori programmati; è tenuto altresì a dare comunicazione del Piano della Caratterizzazione agli Enti di controllo;
- il piano delle attività, comprensivo del posizionamento dei sondaggi e dei piezometri, dovrà essere concordato con gli Enti di controllo in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte degli stessi Enti;
- tutti i dati prodotti dovranno essere riportati in database informatici di lettura e consultazione e dovranno essere forniti anche gli elaborati cartografici tematici in file elaborabili, oltre alle carte tematiche da allegare al progetto;
- la restituzione cartografica dovrà mappare, con simbologia opportuna, gli eventuali superamenti sia per quanto riguarda i suoli che per quanto riguarda le acque di falda.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dall'approvazione di cui all'art. 1 della presente Ordinanza. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

Cappellacci

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE

ORDINANZA 16 febbraio 2011, n. 6

Adeguamento del Piano di caratterizzazione dell'area dell'ex laveria Malfidano, Comune di Buggerru, ai risultati delle indagini di screening - presentato da Igea SpA. - Approvazione.

Il Commissario Delegato

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 che proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2011;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recante la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese

della Regione Autonoma della Sardegna;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 e recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dimesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;

Atteso che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 28 del 16 dicembre 2010 recante l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività;

Visto il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

Viste le Linee Guida per la caratterizzazione e le bonifiche delle aree minerarie dismesse, adottate con l'ordinanza n. 19 del 29.06.2010 dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 31 marzo 2010 recante approvazione del Piano di caratterizzazione dell'area dell'ex Laveria Malfidano, Comune di Buggerru;

Atteso che la società IGEA SpA ha consegnato, con nota n. 1548 del 16/12/10, l'adeguamento del Piano di caratterizzazione dell'area dell'ex laveria Malfidano, Comune di Buggerru, ai risultati delle indagini di screening;

Atteso che il piano in oggetto è inserito nella "Macroarea di Malfidano" interessante il territorio del Comune di Buggerru;

Vista la relazione istruttoria relativa al Piano di caratterizzazione in oggetto, redatta dall'Ufficio del Commissario delegato;

Ritenuto di dover, per quanto sopra, approvare l'adeguamento del Piano di caratterizzazione dell'area dell'ex laveria Malfidano, Comune di Buggerru, ai risultati delle indagini di screening, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 dell'O.P.C.M. 3640/2008 ed in deroga all'articolo 252 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. ed agli artt. 14, 14bis, 14ter e 14 quater della legge 241/1990;

Considerato che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 2 della OPCM 3640/2008;

Dispone

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., con le deroghe di cui in premessa, si approva l'adeguamento del Piano di caratterizzazione dell'area dell'ex laveria Malfidano, comune di Buggerru, ai risultati delle indagini di screening, presentato da Igea SpA con nota n. 1548 del 16/12/10.

Art. 2

La documentazione necessaria per l'espletamento delle previste funzioni di verifica e controllo deve essere trasmessa agli Enti di Controllo.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dall'approvazione di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

Cappellacci

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE

ORDINANZA 16 febbraio 2011, n. 7

Adeguamento del Piano di caratterizzazione delle aree degli impianti industriali minerari della Valle del Rio San Giorgio, ai risultati delle indagini di screening - presentato da Igea SpA. - Approvazione.

Il Commissario Delegato

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 che proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2011;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recante la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 e recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dimesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;

Atteso che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 28 del 16 dicembre 2010 recante l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività;

Visto il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

Viste le Linee Guida per la caratterizzazione e le bonifiche delle aree minerarie dismesse, adottate con l'ordinanza n. 19 del 29.06.2010 dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Sardegna, e successive integrazioni;

Considerato che in data 6 dicembre 2004 il Piano di caratterizzazione della Valle del rio San Giorgio è stato approvato, con prescrizioni, in conferenza di servizi presso il Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 13 del 5 dicembre 2008 recante la "presa d'atto del Piano di investigazione iniziale della Valle del Rio San Giorgio – Stralcio area vasta", che richiede di predisporre i piani della caratterizzazione delle aree degli impianti tecnologici delle singole aree minerarie;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 11 del 10 ottobre 2009 recante approvazione del Piano di caratterizzazione delle aree degli impianti industriali minerari della Valle del Rio San Giorgio;

Atteso che la società IGEA SpA ha consegnato, con nota n. 1544 del 16/12/2010, l'adeguamento del Piano di caratterizzazione delle aree degli impianti industriali minerari della Valle del Rio San Giorgio ai risultati delle indagini di screening;

Atteso che il piano in oggetto è inserito nella "Macroarea di Valle del Rio San Giorgio" interessante il territorio del Comune di Iglesias;

Vista la relazione istruttoria relativa al Piano di caratterizzazione in oggetto, redatta dall'Ufficio del Commissario;

Ritenuto di dover, per quanto sopra, approvare l'adeguamento del Piano di caratterizzazione delle aree degli impianti industriali minerari della Valle del Rio San Giorgio ai risultati delle indagini di screening, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 dell'O.P.C.M. 3640/2008 e in deroga all'articolo 252 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. ed agli artt. 14, 14bis, 14ter e 14 quater della legge 241/1990;

Considerato che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 2 della OPCM 3640/2008;

Dispone

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. , con le deroghe di cui in premessa, si approva l'adeguamento del Piano di caratterizzazione delle aree degli impianti industriali minerari della Valle del Rio San Giorgio ai risultati delle indagini di screening, presentato da Igea SpA con nota n. 1544 del 16/12/10, con le seguenti prescrizioni:

A) Area mineraria di Campo Pisano

1. Su tutti i campioni da prelevare dai sondaggi per il completamento delle indagini di caratterizzazione (sigle AI600÷AI602, AI604÷AI607, AI609, AI611÷AI618, AI620÷AI626, AI629÷AI631) dovranno essere determinati i seguenti analiti: As, Cd, Crtot, CrVI, Cu, Hg, Ni, Pb, Sb, Zn, solfati, fluoruri, cianuri liberi.

B) Area mineraria di Monteponi

1.sub-area "Elettrolisi"

- la proposta di integrazione della campionatura di top-soil per la ricerca di diossine e furani è sostituita dalla seguente:

In corrispondenza delle stazioni di campionatura indicate nella tavola 2 con le sigle 101, 103, 106, 108, 112, 25AB, B6, B2 e C5, dovrà essere prelevato un campione di top-soil su cui determinare diossine e furani.

2.sub-area "Mameli"

- la proposta di integrazione della campionatura di top-soil per la ricerca di diossine e furani è sostituita dalla seguente:

In corrispondenza delle stazioni di campionatura indicate nella tavola 2 con le sigle 114 e 116, dovrà essere prelevato un campione di top-soil su cui determinare diossine e furani.

3.sub-area "Waelz"

- la proposta di integrazione della campionatura di top-soil per la ricerca di diossine e furani è sostituita dalla seguente:

In corrispondenza delle stazioni di campionatura indicate nella tavola 2 con le sigle 118, 119, 121, 123, 124, 127, 128 e delle stazioni di campionatura indicate nella tavola 2C con le sigle AI120a e AI120b, dovrà essere prelevato un campione di top-soil su cui determinare diossine e furani.

C) Nel caso il tratto di sondaggio tra la superficie e la roccia in posto sia superiore a 1,5 metri, il campione superficiale dovrà avere la lunghezza di 1 metro.

D) Le stratigrafie dovranno riportare le informazioni sulla campionatura eseguita.

Art. 2

La società IGEA deve predisporre, e consegnare

separatamente per ognuna delle aree minerarie dotate di impianto di trattamento (Campo Pisano, Monteponi, San Giovanni, Monte Agruxau, Seddas Modditzis, Monte Onixeddu e Monte Scorra), una relazione sui risultati della caratterizzazione delle aree industriali minerarie che integri il documento dei Risultati delle indagini (RIND) eventualmente precedentemente consegnato, che aggiorni i tematismi modificati dalle nuove indagini eseguite e che rielabori le conclusioni e le proposte di intervento sull'intera area mineraria.

Art. 3

Le indagini per il completamento della caratterizzazione delle aree di Monteponi e Campo Pisano devono avere la priorità sulle altre aree industriali minerarie; la società Igea deve completare le indagini nelle suddette due aree e consegnare la relazione conclusiva (RIND), entro 60 giorni dalla presente ordinanza.

Art. 4

La documentazione necessaria per l'espletamento delle previste funzioni di verifica e controllo deve essere trasmessa agli Enti di Controllo; ARPAS dovrà effettuare le attività di validazione con la massima sollecitudine e favorendo il rapido completamento delle indagini nelle aree di Monteponi e Campo Pisano.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dall'approvazione di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

Cappellacci

PUBBLICAZIONE A CURA DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI **PREZZO € 1,03**

Associazione Temporanea d'Imprese
Tas srl - Editoria e stampa srl - Composita sas
(Sassari)